



Borsa Italiana

AVVISO n.10821	10 Giugno 2014	SeDeX - INV. CERTIFICATES
---------------------------	----------------	------------------------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana

Societa' oggetto : BANCA ALETTI & C
dell'Avviso

Oggetto : Inizio negoziazione 'Investment Certificates
- Classe B' 'BANCA ALETTI & C' emessi
nell'ambito di un Programma

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Strumenti finanziari:	Coupon Premium su azioni marzo 2014		
Emittente:	BANCA ALETTI & C		
Rating Emittente:	Società di Rating	Long Term	Data Report
	Moody's		-
	Standard & Poor's	BB-	19/02/2014
	Fitch Ratings		-
Oggetto:	INIZIO NEGOZIAZIONI IN BORSA		
Data di inizio negoziazioni:	11/06/2014		
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto SEDEX 'Investment Certificates - Classe B'		
Orari e modalità di negoziazione:	Negoziazione continua e l'orario stabilito dall'art. IA.7.3.1 delle Istruzioni		
Operatore incaricato ad assolvere l'impegno di quotazione:	Banca Aletti & C. S.p.A. Member ID Specialist: IT0580		
L'operatore specialista s'impegna ad esporre proposte solo in acquisto, ai sensi dell'articolo IA.7.4.1, comma 6 delle Istruzioni al Regolamento.			

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Coupon Premium su azioni marzo 2014

Tipo di liquidazione:	monetaria
Modalità di esercizio:	europeo
Modalità di negoziazione:	per gli Strumenti Finanziari la data di negoziazione exdiritto al pagamento dell'importo periodico, per le record date pari o antecedenti al 7 ottobre 2014, decorre dal secondo giorno di mercato aperto antecedente le rispettive record date, mentre per le record date successive al 7 ottobre 2014, decorre dal primo giorno di mercato aperto antecedente le rispettive record date

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 11/06/2014, gli strumenti finanziari 'Coupon Premium su azioni marzo 2014' (vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives) verranno inseriti nel Listino Ufficiale, sezione Securitised Derivatives.

Allegati:

- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives;
- Estratto del prospetto di quotazione dei Securitised Derivatives

Num. Serie	Codice Isin	Trading Code	Instrument Id	Descrizione	Sottostante	Tipologia	Strike	Data Scadenza	Valore Nominale	Quantità	Lotto Negoziazione	EMS	Prima Barriera	Prima Barriera %	Seconda Barriera	Seconda Barriera %	Rebate	Livello Iniziale
1	IT0005005233	AL0523	760955	ALFCCPCH8,45B4,224E310317	FIAT	Inv	8,45	31/03/17	100	50000	1	26	4,224	50	2,112	25	6	8,45
2	IT0005005225	AL0522	760956	ALISPCCPCH2,46B1,23E310317	INTESA SANPAOLO	Inv	2,46	31/03/17	100	25000	1	25	1,23	50	0,615	25	5	2,46

BANCA ALETTI & C. S.P.A.

in qualità di emittente e responsabile del collocamento del programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

"COUPON PREMIUM CERTIFICATE"

CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE

***"Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% -
Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017"***

***"Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera
50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017"***

***"Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola
30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017"***

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità dei Certificati può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, presenta caratteristiche che per molti investitori non sono appropriate. Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Prima di effettuare qualsiasi operazione è opportuno che l'investitore consulti i propri consulenti circa la natura e il livello di esposizione al rischio che tale operazione comporta

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto relativo ai "Coupon Premium Certificate" (i "Certificati" od i "Coupon Premium") ed ai "Coupon Premium di Tipo Quanto" (i "Certificati Quanto" od i "Coupon Premium di Tipo Quanto"), depositato presso la CONSOB in data 3 gennaio 2014 a

seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0097970/13 del 20 dicembre 2013, come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 30 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0044935/14 del 29 maggio 2014; e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. LOL-001460 dell'8 gennaio 2013, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001832 del 16 dicembre 2013, ed ai relativi eventuali supplementi.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede operativa dell'Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 09.06.2014.

Condizioni di quotazione e caratteristiche specifiche dei Certificati

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel relativo Prospetto.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.
-------------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative alla quotazione di 3 serie di certificati denominati "Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017", "Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017" e "Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola 30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati")
--	--

ISIN	IT0005005233
Quanto	no
Valore Iniziale	8,45
Barriera	50%
Livello Barriera	4,224
Knock out	0%
Livello Knock Out	0
Giorno di Rilevazione alla Scadenza	31.03.2017
Livello di Soglia Cedola	2,112
Cedola Periodica n-esima	6%

Soglia Cedola	25%
n	3
Giorno di Valutazione Finale (**)	31.03.2017
Data di Osservazione per l'Evento Knock Out n-esimo	Non rileva in quanto il Knock Out è pari a 0%
Periodo di Osservazione per l'Evento Knock Out n-esimo	Non rileva in quanto il Knock Out è pari a 0%
Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1 31.03.2015 n=2 31.03.2016 n=3 31.03.2017
Valore Finale	Indica la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall'Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale.
Metodo di calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo	<p>(i) ove si sia verificato un Evento Knock-Out in una delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero. Il realizzarsi dell'Evento Knock-Out, anche una sola volta, fa venir meno il diritto per l'investitore di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.</p> <p>(ii) ove non si sia verificato un Evento Knock-Out in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:</p> <p>Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima</p> <p>(iii) ove non si sia verificato, in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in</p>

	un dei Periodo di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Evento Knock-Out e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia pari o inferiore al Livello Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.
Metodo di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale	<p>(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante non è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive), l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:</p> <p><i>Valore Nominale</i></p> <p>(ii) se si è verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:</p> <p><i>Valore Nominale * Sottostante Finale/Valore Iniziale</i></p>
Giorno di Pagamento Finale	Il Giorni di Pagamento Finale è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Giorno di Pagamento n-esimo	Il Giorno di Pagamento n-esimo è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dalla Data di Valutazione per l'Evento cedola n-esimo.
Autorizzazioni relative all'emissione	<p>L'emissione del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 17.03.2014.</p> <p>La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento LOL-002015, del 15.05.2014</p>
Data di Emissione	31.03.2014
Data di scadenza	31.03.2017 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Cash/Physical	Cash
Esercizio	Europeo
Sottostante	Emittente: Fiat Spa

Azionario	Mercato di Riferimento: Borsa Italiana (MTA)
	Prezzo di Riferimento: prezzo di riferimento di Fiat, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall'Agente per il Calcolo
	Valuta di denominazione del Sottostante: EUR
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Pagina Reuters (FIA.MI), pagina Bloomberg (F IM Equity)
Prezzo dell'attività sottostante	7,50

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Capitale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione n-esimo, ovvero nel caso specifico nei seguenti giorni: 08.04.2015, 06.04.2016.

ISIN	IT0005005225
Quanto	no
Valore Iniziale	2,46
Barriera	50%
Livello Barriera	1,23
Knock out	0%
Livello Knock Out	0
Giorno di Rilevazione	31.03.2017

alla Scadenza	
Livello di Soglia Cedola	0,615
Cedola Periodica n-esima	5%
Soglia Cedola	25%
n	3
Giorno di Valutazione Iniziale	31.03.2014
Giorno di Valutazione Finale (**)	31.03.2017
Data di Osservazione per l'Evento Knock Out n-esimo	Non rileva in quanto il Knock Out è pari a 0%
Periodo di Osservazione per l'Evento Knock Out n-esimo	Non rileva in quanto il Knock Out è pari a 0%
Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1 31.03.2015 n=2 31.03.2016 n=3 31.03.2017
Valore Finale	Indica la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall'Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale.
Metodo di calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-	(i) ove si sia verificato un Evento Knock-Out in una delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero. Il realizzarsi dell'Evento Knock-Out, anche una sola volta, fa venir meno il

<i>esimo</i>	<p>diritto per l'investitore di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.</p> <p>(ii) ove non si sia verificato un Evento Knock-Out in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:</p> <p>Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima</p> <p>(iii) ove non si sia verificato, in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in un dei Periodo di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Evento Knock-Out e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia pari o inferiore al Livello Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.</p>
Metodo di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale	<p>(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante non è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive), l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:</p> <p><i>Valore Nominale</i></p> <p>(ii) se si è verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:</p> <p><i>Valore Nominale * Sottostante Finale/Valore Iniziale</i></p>
Giorno di Pagamento Finale	Il Giorni di Pagamento Finale è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Giorno di Pagamento n-esimo	Il Giorno di Pagamento n-esimo è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dalla Data di Valutazione per l'Evento cedola n-esimo.
Autorizzazioni relative all'emissione	<p>L'emissione del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 17.03.2014.</p> <p>La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento LOL-002015, del 15.05.2014</p>

Data di Emissione	31.03.2014
Data di scadenza	31.03.2017 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Cash/Physical	Cash
Esercizio	Europeo
Sottostante Azionario	Emittente: Intesa Sanpaolo Spa
	Mercato di Riferimento: Borsa Italiana (MTA)
	Prezzo di Riferimento: prezzo di riferimento di Intesa Sanpaolo, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall'Agente per il Calcolo
	Valuta di denominazione del Sottostante: EUR
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Pagina Reuters (ISP.MI), pagina Bloomberg (ISP IM Equity)
Prezzo dell'attività sottostante	2,42

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Capitale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione n-esimo, ovvero nel caso specifico nei seguenti giorni: 08.04.2015, 06.04.2016.

ISIN	IT0005008559
Quanto	no
Valore Iniziale	3.161,60

Barriera	64%
Livello Barriera	2.023,42
Knock out	0%
Livello Knock Out	0
Giorno di Rilevazione alla Scadenza	31.03.2017
Livello di Soglia Cedola	948,48
Cedola Periodica n-esima	4,75%
Soglia Cedola	30%
n	3
Giorno di Valutazione Finale (**)	31.03.2017
Data di Osservazione per l'Evento Knock Out n-esimo	Non rileva in quanto il Knock Out è pari a 0%
Periodo di Osservazione per l'Evento Knock Out n-esimo	Non rileva in quanto il Knock Out è pari a 0%
Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1 31.03.2015 n=2 31.03.2016 n=3 31.03.2017
Valore Finale	Indica la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di

	Rilevazione alla Scadenza. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall'Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale.
Metodo di calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo	<p>(i) ove si sia verificato un Evento Knock-Out in una delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero. Il realizzarsi dell'Evento Knock-Out, anche una sola volta, fa venir meno il diritto per l'investitore di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.</p> <p>(ii) ove non si sia verificato un Evento Knock-Out in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:</p> <p>Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima</p> <p>(iii) ove non si sia verificato, in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in un dei Periodo di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Evento Knock-Out e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia pari o inferiore al Livello Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.</p>
Metodo di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale	<p>(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante non è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive), l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:</p> <p><i>Valore Nominale</i></p> <p>(ii) se si è verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:</p> <p><i>Valore Nominale * Sottostante Finale/Valore Iniziale</i></p>
Giorno di Pagamento Finale	Il Giorni di Pagamento Finale è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Giorno di Pagamento n-esimo	Il Giorno di Pagamento n-esimo è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dalla Data di Valutazione per l'Evento cedola n-esimo.

Autorizzazioni relative all'emissione	<p>L'emissione del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 20.03.2014.</p> <p>La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento LOL-002016, del 15.05.2014</p>
Data di Emissione	31.03.2014
Data di scadenza	31.03.2017 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Cash/Physical	Cash
Esercizio	Europeo
Sottostante	Nome dell'Indice: EURO STOXX 50
	<i>Sponsor:</i> Stoxx Ltd.
	Descrizione dell'Indice: l'indice EURO STOXX 50 rappresenta le 50 Blue-chip <i>leader</i> della zona Euro. Copre i seguenti paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna.
	Prezzo di Riferimento: Prezzo di chiusura
Valuta di denominazione del sottostante	Eur
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	<p>il valore dell'Indice è costantemente calcolato da STOXX Limited e può essere giornalmente reperito attraverso agenzie informative quali Reuters (.STOXX50E), Bloomberg (SX5E) nonché su quotidiani economici a diffusione nazionale quali Il Sole 24 Ore e MF e sul sito www.aleticertificate.it.</p> <p>La composizione dell'Indice EURO STOXX 50 è disponibile all'indirizzo internet: http://www.stoxx.com/indices/types/bluechip.html e alla pagina Bloomberg SX5E Index MEMB.</p>
Prezzo dell'attività sottostante	3.200,91

(**) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Capitale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione n-esimo, ovvero nel caso specifico nei seguenti giorni: 08.04.2015, 06.04.2016.

3. CONDIZIONI DI QUOTAZIONE

Quantità emessa	<p>50.000 Certificati per "Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017"</p> <p>25.000 Certificati per "Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017"</p> <p>11.700 Certificati per "Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola 30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017"</p>
Ammontare Totale	<p>5.000.000 Euro per "Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017"</p> <p>2.500.000 Euro per "Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017"</p> <p>1.170.000 Euro per "Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola 30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017"</p>
Codice di negoziazione	<p>AL0523 per "Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017"</p> <p>AL0522 per "Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017"</p> <p>AL0855 Euro per "Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola 30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017"</p>
Lotto Minimo	1 Certificato
Prezzo indicativo dei Certificati	<p>91,40 Euro per "Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017"</p> <p>95,00 Euro per "Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017"</p> <p>98,50 Euro per "Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola 30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017"</p>
Valore Nominale	100 Euro

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Strategia di investimento

Il profilo dell'investimento nei Certificati è complessivamente equivalente alla seguente strategia in opzioni:

- acquisto di un'obbligazione zero coupon;
- vendita di un'opzione put sul sottostante con strike pari al Livello Barriera e data di valutazione coincidente con il Giorno di Valutazione Finale;
- vendita di un'opzione put digitale sul sottostante con strike pari al Livello Barriera, data di valutazione coincidente con il Giorno di Valutazione Finale e cedola pari 100% - Barriera;
- acquisto di n opzioni digitali sul sottostante di tipo Down & Out con barriera pari al Livello Knock Out caratterizzate da:
 - n date di scadenza coincidenti con le Date di Valutazione per l'Evento Cedola
 - Trigger pari al Livello di Soglia Cedola
 - Coupon pari alla Cedola Periodica.

Inoltre, nell'ipotesi di Certificati Quanto, l'investitore acquista implicitamente anche un contratto forward sulla Divisa di Riferimento del Sottostante avente scadenza pari al Certificato.

ESEMPLIFICAZIONI

In data 09.05.2014 si consideri il Certificato "Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017" - IT0005005233. I fattori di mercato alla data del 09.05.2014 hanno i valori indicati in grassetto nelle tabelle che seguono.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell'Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Valore dell'Attività Sottostante	Variazione % dell'Attività Sottostante	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
7,96	+5%	93,07	+1,82%
7,58	0%	91,40	0%
7,20	-5%	89,54	-2,03%

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Volatilità del Sottostante	Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
42	+5%	87,28	-4,51%
37	0%	91,40	0%
32	-5%	95,51	+4,50%

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella vita residua del titolo, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e i dividendi attesi rimangano invariati.

Vita residua (in giorni)	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
1057	91,40	0%
900	94,82	+3,74%
810	97,04	+6,17%

Esempio D: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il prezzo dell'Attività Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Tasso di interesse	Variazione del tasso di interesse	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
0,37	+0,15%	91,14	-0,28%
0,22	0%	91,40	0%
0,07	-0,15%	91,67	+0,30%

Esempio E: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni dei dividendi attesi assumendo che il prezzo dell'Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Dividendi attesi	Variazione % dei Dividendi attesi	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
1,22	+5%	91,34	-0,07%
1,16	0%	91,40	0%
1,10	-5%	91,46	+0,07%

Formula ed esemplificazioni dei rendimenti

I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere (i) a scadenza, l'Importo di Liquidazione Capitale; e (ii) per tutta la durata del Certificato, un eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà determinato come segue:

(i) ove si sia verificato un Evento Knock-Out in una delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero. Il realizzarsi dell'Evento Knock-Out, anche una sola volta, fa venir meno il diritto per l'investitore di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

Nel caso del Certificato oggetto delle presenti Condizioni Definitive, non viene mai meno il diritto per l'investitore di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo in quanto il Knock-Out è pari a 0%.

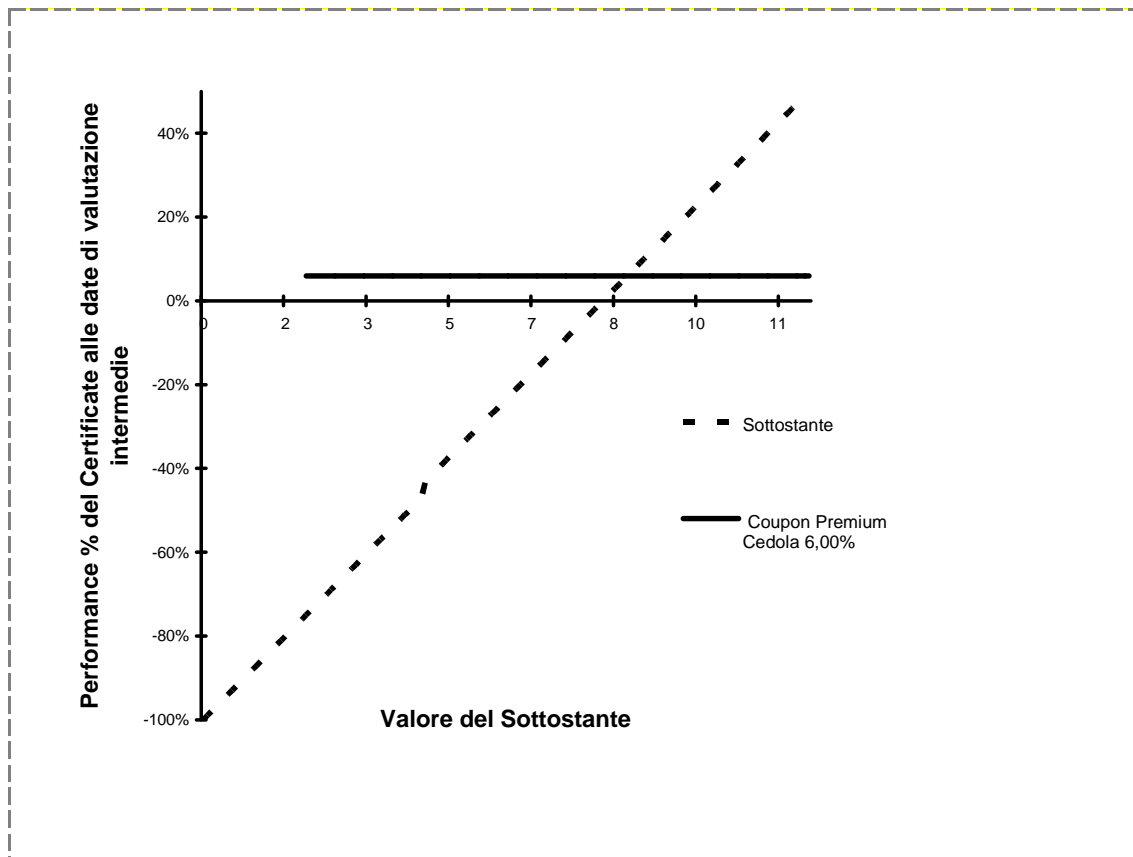
(ii) ove non si sia verificato un Evento Knock-Out in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 100 * 6% = 6 Euro

(iii) ove non si sia verificato, in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Evento Knock-Out e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia inferiore al Livello Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

Grafico relativo alla performance del Certificato alle Date di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo in rapporto all'andamento del Sottostante Fiat nello scenario in cui il Prezzo di Riferimento del Sottostante è maggiore del Livello Soglia Cedola.



Nel caso del Certificato oggetto delle presenti Condizioni Definitive l'Evento Knock-Out non rileva in quanto il Knock-Out è pari a 0%.

L'importo di Liquidazione Capitale sarà così calcolato:

(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale = 100 Euro

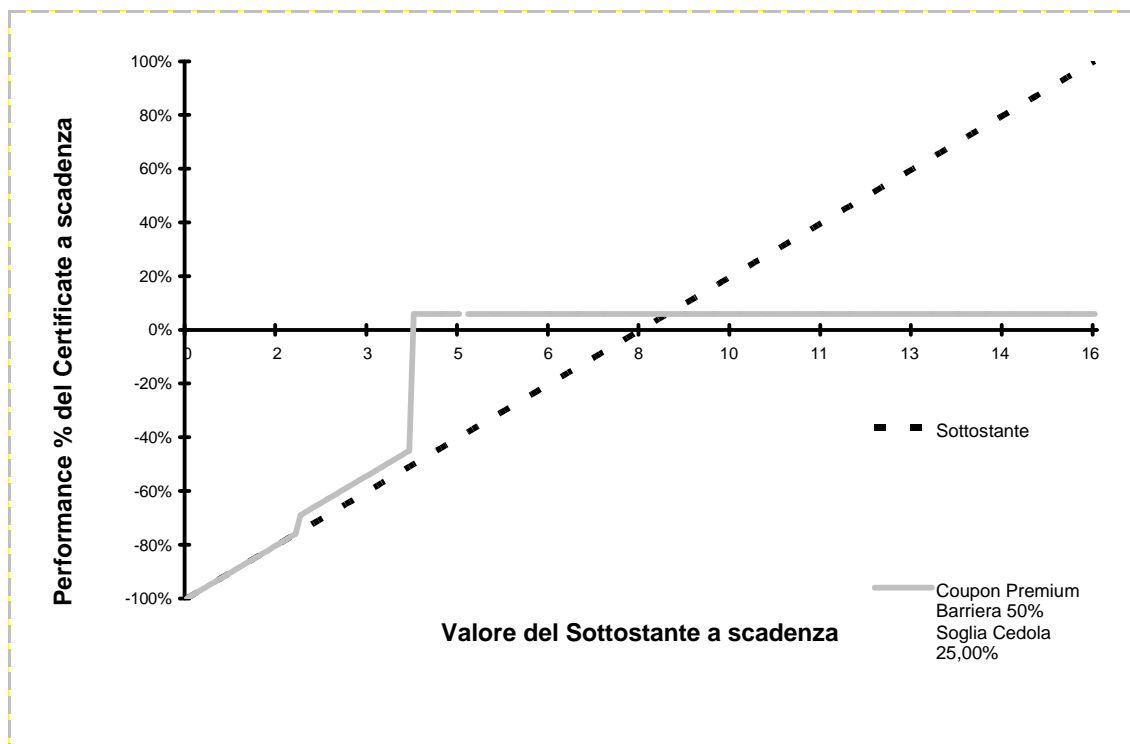
(ii) se si è verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Sottostante Finale/Valore Iniziale*

Nell'ipotesi in cui il Sottostante Finale sia pari a 3:

*100 * 3/8,45 = 35,50 Euro*

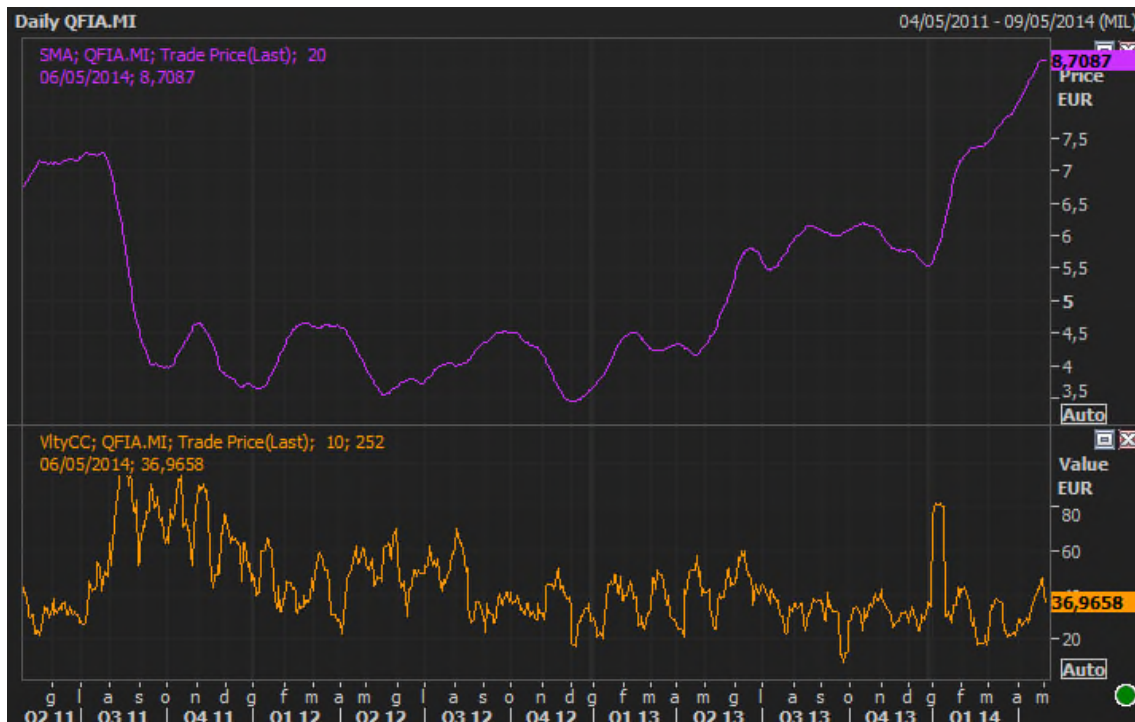
Grafico relativo alla performance del Certificato a scadenza in rapporto all'andamento del Sottostante Fiat



Nel caso del Certificato oggetto delle presenti Condizioni Definitive il Livello Barriera è superiore al Livello Soglia Cedola.

Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

I grafici sottostanti riportano, nell'ordine, l'andamento dell'azione Fiat in alto e la sua volatilità in basso nel periodo maggio 2011 – maggio 2014.



(Fonte grafico: Reuters)

AVVERTENZA: l'andamento storico del Sottostante, come sopra rappresentato, non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui i suddetti scenari hanno un valore puramente esemplificativo e non costituiscono garanzia di ottenimento degli stessi livelli di rendimento.

- AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati denominati "Coupon Premium Certificate su Azione Fiat - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di Sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazioni finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: right;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>significativi</i>		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale
	Patrimonio di Vigilanza		736.397	687.282	+7,15%
	Patrimonio di Base (Tier 1)		736.061	687.282	+7,10%
	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		736.686	689.103	+6,91%
	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre		736.686	688.532	+6,99%
	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base		625	1.250	-50,00%
	Patrimonio Supplementare (Tier 2)		336	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		1.923	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre		961	0	n.r.
	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare		625	625	+0%
	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo		13,17%	11,28%	+1,89%
	<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>				
			31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)		1.595.970	1.644.379	
	Total Capital ratio		46,14%	41,80%	
	Tier 1 Capital ratio		46,12%	41,80%	
	Core Tier 1 Capital ratio		46,12%	41,80%	
	<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>				
			31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi		0,31%	0,76%	
	Sofferenze Nette su		0,04%	0,21%	

Impieghi Netti			
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
Conto economico			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
Stato patrimoniale			
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
- di cui capitale sociale	121.164	121.163,539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%
Totale Attivo	12.113.723	14.578.583	-16,91%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	434,7	2.490,8	-82,5%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	15.389,4	14.676	4,9

		<p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
--	--	---

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato “ <i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente</i> ” di cui al punto D.2 (“ <i>Principali rischi relativi all'Emittente</i> ”), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> , <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la “ <i>customer satisfaction</i> ”; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , <i>retail</i> , istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione di <i>investment certificate</i> denominati “Coupon Premium Certificate su Azione Fiat – Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 6% - 31.03.2017” (i “ Certificati ”). I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “ <i>investment certificate</i> ” e permettono all'investitore di incassare Cedole periodiche eventuali, sotto forma di importi di liquidazione, legate all'andamento di un'Attività Sottostante ovvero all'andamento di un Basket di Attività Sottostanti. Inoltre, a scadenza, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale, pari al Valore Nominale dei Certificati se il Sottostante ha un valore superiore al Livello Barriera, altrimenti pari alla <i>performance</i> del Sottostante. Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005005233
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

	<i>degli strumenti finanziari</i>	
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e ranking	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere (i) durante la vita dei Certificati, in corrispondenza dei Giorni di Valutazione n-esimi indicati nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, a condizione che il Prezzo di Riferimento sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola in ciascuna Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo e che non si sia verificato l'Evento di <i>Knock-Out</i>, e (ii) alla scadenza, il rimborso dell'Importo di Liquidazione Capitale, se positivo, a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente (esercizio "europeo").</p> <p>Alla scadenza, ovvero il 31.03.2017, il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Capitale. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il portatore dei Certificati. Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno dell'investitore di Certificati, costui ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati attraverso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio dei Certificati che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito www.aleticertificate.it. In caso di rinuncia all'esercizio, l'investitore dovrà comunicare entro le ore 10.00 del giorno successivo al primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione Finale, la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.</p> <p><i>Ranking</i></p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p>
C11	Ammissione a quotazione dei Certificati	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione e ha confermato i suddetti giudizi di ammissibilità alla quotazione con provvedimento n. LOL-001460 dell'8 gennaio 2013, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001832 del 16 dicembre 2013.</p> <p>Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi, con provvedimento n. LOL-002015, del 15.05.2014.</p>
C15	Incidenza del valore del Sottostante sul rendimento dei Certificati	<p>L'investitore riceverà l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo ove (i) non si sia verificato un Evento <i>Knock-Out</i> in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione e (ii) il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola. In particolare, l'Evento <i>Knock-Out</i> si verifica qualora il Sottostante abbia raggiunto un valore pari o inferiore al Livello <i>Knock-Out</i>.</p> <p>Inoltre, a scadenza, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al Valore Nominale del Certificato ove, a scadenza, il Sottostante abbia un valore superiore al Livello Barriera. Al contrario, ove a scadenza il Sottostante abbia un valore pari o inferiore al Livello Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari alla <i>performance</i> del Sottostante.</p>
C16	Data di scadenza e data di esercizio	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è 31.03.2017. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con</p>

		la Data di Scadenza.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria. I pagamenti saranno effettuati dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto dell'Intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. entro cinque Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione Finale.
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>Durante la vita dei Certificati, all'investitore verrà corrisposto, in corrispondenza dei Giorni di Valutazione <i>n-esimi</i> indicati nelle Condizioni Definitive, l'<u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u>.</p> <p>Il verificarsi di tale situazione è però connesso ad una duplice condizione:</p> <p>(i) che, alle Date di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> ovvero nel Periodo di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> indicati nelle Condizioni Definitive, non si sia verificato l'Evento Knock-Out (in altre parole che il Sottostante - e, in caso di Basket, il Sottostante con la peggiore variazione percentuale, calcolata tra il Valore Finale del Sottostante e il suo Valore Iniziale - non abbia raggiunto un valore pari o inferiore al Livello Knock-Out che, in caso di Basket, è specificamente fissato per ciascuna Attività Sottostante componente il Basket); e</p> <p>(ii) che, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, si sia verificato l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, vale a dire che il Valore Finale del Sottostante (ovvero di tutte le Attività Sottostanti componenti il Basket) sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola.</p> <p><u>La corresponsione, durante la vita del Certificato, dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, sarà, dunque, subordinata al verificarsi contestuale delle condizioni poc'anzi descritte e, dunque, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo potrebbe non essere corrisposto.</u></p> <p>Si segnala che il Livello di Knock-Out è pari a 0 e, pertanto, è fissato in misura inferiore al Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>Inoltre, il Livello Soglia Cedola è pari a 25% del Valore Iniziale, ossia superiore al Livello di Knock-Out. Il valore del Sottostante, ovvero anche di una soltanto delle Attività Sottostanti componenti il Basket (in caso di Certificato su Basket), potrebbe, infatti, trovarsi, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, al di sotto ovvero in corrispondenza del relativo Livello Soglia Cedola. In tal caso, l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> non verrà riconosciuto.</p> <p>L'investitore dovrà inoltre tenere presente che, nel caso in cui il valore del Sottostante di riferimento sia pari o al di sotto del Livello Knock-Out, e quindi si sia verificato l'Evento Knock-Out, non solo non verrà corrisposta la Cedola <i>n-esima</i>, ma non verrà corrisposto alcuno degli Importi Periodici <i>n-esimi</i> successivi alla Data di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> in cui si è verificato l'Evento Knock-Out.</p> <p>Alla scadenza del Certificato, poi, l'investitore si vedrà corrisposto un <u>Importo di Liquidazione Capitale</u> a seconda che si verifichi o meno l'Evento Barriera. L'Evento Barriera si verifica se, nel Giorno di Valutazione Finale, il valore del Sottostante risulti pari o inferiore ad un livello predeterminato (il <i>c.d.</i> Livello Barriera, inferiore al Valore Iniziale del Sottostante). Ove si verifichi l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale del Certificato per la <i>performance</i> del Sottostante data dal rapporto tra il Valore Iniziale del Sottostante ed il Valore Finale del Sottostante.</p> <p>Alla luce di quanto finora esposto, può desumersi che il valore del Sottostante influenzerà il rendimento dei Certificati sia in momenti prefissati durante la vita dello stesso, sia alla scadenza. <u>Ciò vuol dire che, alla scadenza, l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale potrebbe rivelarsi sensibilmente inferiore rispetto al capitale inizialmente investito.</u></p>

C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante, alla cui <i>performance</i> è legato il rendimento dei Certificati, è pari a 8,45.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	L'Attività Sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati, è l'azione Fiat.
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p>Avvertenza - Assenza di benchmark</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><i>Rischio di credito:</i> è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><i>Rischio di mercato:</i> il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><i>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario:</i> l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p>

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è

		<p>conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio “<i>parzialmente sfavorevole</i>”. Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell’Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l’Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l’esito della propria verifica. Pur avendo l’Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d’Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d’Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d’Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all’investimento nei Certificati</p>	<p style="text-align: center;"><u>AVVERTENZA</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati, tra cui rientrano i Certificati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità di tal strumenti può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici connessi ai Coupon Premium</u></p> <p><i>Rischio di perdita del capitale investito</i></p> <p>Si segnala che l’investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite. Infatti, i Certificati corrisponderanno, a scadenza, un Importo di Liquidazione Capitale che potrebbe essere pari, ove si verifichi l’Evento Barriera, al prodotto fra il Valore Nominale del Certificato e il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p><i>Rischio relativo al mancato conseguimento dell’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</i></p> <p>Al Portatore viene riconosciuto l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo qualora alla Data di Osservazione o al Periodo di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo, il valore della singola Attività Sottostante non sia mai risultato pari o inferiore ad un determinato valore, ossia il Livello di Knock-Out, pari a 0. Ove, in corrispondenza di una delle Date di Osservazione o in uno dei Periodi di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo, si verifichi l’Evento Knock-Out come sopra descritto, l’investitore deve tenere presente che l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero per tutta la durata del Certificato. L’investitore deve tenere dunque presente che la corresponsione dell’Importo di Liquidazione n-esimo è subordinata al soddisfacimento di due condizioni, che il Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola e del Livello di Knock-Out, che sono stabiliti discrezionalmente dall’Emittente ed indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p><i>Rischio relativo all’Evento Knock-Out</i></p> <p>Il Livello di Knock-Out (cioè il livello al di sotto del quale il Sottostante non deve mai trovarsi al fine di permettere all’investitore, qualora si verifichi anche l’Evento Cedola n-esimo, di ricevere l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo) è stato fissato dall’Emittente ed è pari a 0. Ne consegue che più alto è stato fissato il Livello di Knock-Out, maggiore sarà la possibilità che si verifichi l’Evento di Knock-Out e, di conseguenza, che l’investitore sia privato del diritto di ricevere l’Importo di Liquidazione</p>

	<p>Periodico n-esimo per tutta la durata del Certificato.</p> <p><i>Rischio relativo al posizionamento del Livello Soglia Cedola</i></p> <p>Il Livello di Soglia Cedola (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare affinché sia realizzata una delle condizioni che concorrono a determinare l'Evento Cedola n-esimo) è pari a 25% del Valore Iniziale.</p> <p>Si segnala che quanto più alto è stato fissato il Livello Soglia Cedola rispetto al Valore Iniziale del Sottostante, tanto maggiore dovrà essere l'incremento del Sottostante perché l'Evento Cedola n-esimo possa realizzarsi. Quanto più basso è il Livello Soglia Cedola rispetto al Valore Iniziale tanto maggiore dovrà essere il decremento del Sottostante perché l'Evento Cedola n-esimo possa ugualmente realizzarsi. È necessario considerare che all'aumentare del Livello di Soglia Cedola diminuisce la probabilità che l'Evento Cedola n-esimo si realizzi e che, pertanto, l'investitore possa ottenere un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo diverso da zero.</p> <p><i>Rischio relativo all'Evento Barriera</i></p> <p>Il Livello Barriera (ossia il livello del Sottostante in corrispondenza del quale o al di sotto del quale si verifica l'Evento Barriera) sarà fissato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna serie di Certificati. Ne consegue che più alto sarà fissato il Livello Barriera, maggiore è la probabilità che a scadenza il Sottostante assuma un valore inferiore a tale livello con la conseguenza che l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale rifletterà la <i>performance</i> del Sottostante. In tale circostanza, l'investitore potrà subire una perdita rispetto al Valore Nominale del Certificato.</p> <p>Fattori di rischio comuni agli <i>investment certificates</i></p> <p><i>Rischio di credito per l'investitore</i></p> <p>È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.</p> <p><i>Rischio di liquidità</i></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro. L'Investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve, pertanto, aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata dei Certificati, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Ciò soprattutto nel caso in cui l'Emittente non si assuma l'onere di controparte.</p> <p><i>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</i></p> <p>Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di <i>rating</i> ovvero dell'<i>outlook</i> attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del <i>rating</i> non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati.</p> <p><i>Rischio di prezzo</i></p> <p>L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciuto all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il</p>
--	---

	<p>Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. L'acquisto dei Certificati comporta altresì dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificato comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito di tali fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono. In considerazione di quanto suesposto, il prezzo del Certificato potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione dello stesso fissato in sede d'offerta al pubblico e pari a 100.</p> <p><i>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante</i></p> <p>Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.</p> <p><i>Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati</i></p> <p>Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni corrisposte dall'Emittente al Soggetto Collocatore, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati. Successivamente all'emissione, in assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.</p> <p><i>Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione</i></p> <p>L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Si rappresenta altresì che l'Emittente non applica alcuna commissione annua di gestione sui Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione.</p> <p><i>Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari</i></p> <p>Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale possa essere fissato in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad un titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante <i>performance</i>) potrà risultare negativamente influenzato, potendo, in tal caso, a seconda delle caratteristiche del Certificato, dar luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale sarà fissato in modo da evitare che lo stesso corrisponda a una data di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati</i></p> <p>Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sono garantiti unicamente dal patrimonio</p>
--	---

dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, nonché l'Importo di Liquidazione Capitale. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse

(a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

(b) Coincidenza dell'Emittente con il market-maker

L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante, ad esempio intraprendendo negoziazioni. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti

L'Emittente e/o altri soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore. Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Rischio relativo all'eventuale finanziamento

Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati.

Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "*Sconvolgimenti di Mercato*" è previsto che l'Emittente sposti in avanti la Data di Valutazione *n-esima* per l'Evento Cedola ovvero la Data di Valutazione Finale per l'Evento Barriera ovvero la Data di Osservazione per l'Evento Knock-Out, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la

		<p>durata del Periodo di Valutazione Finale per l'Evento Barriera, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione Capitale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.</p> <p><i>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti</i></p> <p>Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai Portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</i></p> <p>Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di un <i>rating</i> separato, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

- AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati denominati "Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017".</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di Sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazioni finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: right;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

significativi		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale
	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%	
	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%	
	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%	
	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%	
	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%	
	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.	
	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.	
	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.	
	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%	
	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%	
	Indicatori di adeguatezza patrimoniale				
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012		
	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379		
	Total Capital ratio	46,14%	41,80%		
	Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%		
	Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%		
	Indicatori di rischiosità creditizia				
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012		
	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%		
Sofferenze Nette su	0,04%	0,21%			

Impieghi Netti			
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
Conto economico			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
Stato patrimoniale			
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
- di cui capitale sociale	121.164	121.163,539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%
Totale Attivo	12.113.723	14.578.583	-16,91%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	434,7	2.490,8	-82,5%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	15.389,4	14.676	4,9

		<p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
--	--	---

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato “ <i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente</i> ” di cui al punto D.2 (“ <i>Principali rischi relativi all'Emittente</i> ”), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> , <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la “ <i>customer satisfaction</i> ”; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , <i>retail</i> , istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione di <i>investment certificate</i> denominati “Coupon Premium Certificate su Azione Intesa Sanpaolo - Barriera 50% - Soglia cedola 25% - Cedola 5% - 31.03.2017” (i “ Certificati ”). I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “ <i>investment certificate</i> ” e permettono all'investitore di incassare Cedole periodiche eventuali, sotto forma di importi di liquidazione, legate all'andamento di un'Attività Sottostante ovvero all'andamento di un Basket di Attività Sottostanti. Inoltre, a scadenza, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale, pari al Valore Nominale dei Certificati se il Sottostante ha un valore superiore al Livello Barriera, altrimenti pari alla <i>performance</i> del Sottostante. Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005005225
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti

	<i>libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	d'America e in Gran Bretagna.
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e ranking	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere (i) durante la vita dei Certificati, in corrispondenza dei Giorni di Valutazione <i>n-esimi</i> indicati nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>, a condizione che il Prezzo di Riferimento sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola in ciascuna Data di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i> e che non si sia verificato l'Evento di <i>Knock-Out</i>, e (ii) alla scadenza, il rimborso dell'Importo di Liquidazione Capitale, se positivo, a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente (esercizio "europeo").</p> <p>Alla scadenza, ovvero il 31.03.2017, il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Capitale. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il portatore dei Certificati. Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno dell'investitore di Certificati, costui ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati attraverso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio dei Certificati che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito www.aletticertificate.it. In caso di rinuncia all'esercizio, l'investitore dovrà comunicare entro le ore 10.00 del giorno successivo al primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione Finale, la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.</p> <p><i>Ranking</i></p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p>
C11	Ammissione a quotazione dei Certificati	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione e ha confermato i suddetti giudizi di ammissibilità alla quotazione con provvedimento n. LOL-001460 dell'8 gennaio 2013, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001832 del 16 dicembre 2013.</p> <p>Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi, con provvedimento n. LOL-002015, del 15.05.2014.</p>
C15	Incidenza del valore del Sottostante sul rendimento dei Certificati	<p>L'investitore riceverà l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> ove (i) non si sia verificato un Evento <i>Knock-Out</i> in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione e (ii) il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola. In particolare, l'Evento <i>Knock-Out</i> si verifica qualora il Sottostante abbia raggiunto un valore pari o inferiore al Livello <i>Knock-Out</i>.</p> <p>Inoltre, a scadenza, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al Valore Nominale del Certificato ove, a scadenza, il Sottostante abbia un valore superiore al Livello Barriera. Al contrario, ove a scadenza il Sottostante abbia un valore pari o inferiore al Livello Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari alla <i>performance</i> del Sottostante.</p>
C16	Data di scadenza e data di esercizio	La Data di Scadenza dei Certificati è 31.03.2017. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con

		la Data di Scadenza.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria. I pagamenti saranno effettuati dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto dell'Intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. entro cinque Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione Finale.
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>Durante la vita dei Certificati, all'investitore verrà corrisposto, in corrispondenza dei Giorni di Valutazione <i>n-esimi</i> indicati nelle Condizioni Definitive, l'<u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u>.</p> <p>Il verificarsi di tale situazione è però connesso ad una duplice condizione:</p> <p>(i) che, alle Date di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> ovvero nel Periodo di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> indicati nelle Condizioni Definitive, non si sia verificato l'Evento Knock-Out (in altre parole che il Sottostante - e, in caso di Basket, il Sottostante con la peggiore variazione percentuale, calcolata tra il Valore Finale del Sottostante e il suo Valore Iniziale - non abbia raggiunto un valore pari o inferiore al Livello Knock-Out che, in caso di Basket, è specificamente fissato per ciascuna Attività Sottostante componente il Basket); e</p> <p>(ii) che, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, si sia verificato l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, vale a dire che il Valore Finale del Sottostante (ovvero di tutte le Attività Sottostanti componenti il Basket) sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola.</p> <p><u>La corresponsione, durante la vita del Certificato, dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, sarà, dunque, subordinata al verificarsi contestuale delle condizioni poc'anzi descritte e, dunque, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo potrebbe non essere corrisposto.</u></p> <p>Si segnala che il Livello di Knock-Out è pari a 0 e, pertanto, è fissato in misura inferiore al Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>Inoltre, il Livello Soglia Cedola è pari a 25% del Valore Iniziale, ossia superiore al Livello di Knock-Out. Il valore del Sottostante, ovvero anche di una soltanto delle Attività Sottostanti componenti il Basket (in caso di Certificato su Basket), potrebbe, infatti, trovarsi, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, al di sotto ovvero in corrispondenza del relativo Livello Soglia Cedola. In tal caso, l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> non verrà riconosciuto.</p> <p>L'investitore dovrà inoltre tenere presente che, nel caso in cui il valore del Sottostante di riferimento sia pari o al di sotto del Livello Knock-Out, e quindi si sia verificato l'Evento Knock-Out, non solo non verrà corrisposta la Cedola <i>n-esima</i>, ma non verrà corrisposto alcuno degli Importi Periodici <i>n-esimi</i> successivi alla Data di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> in cui si è verificato l'Evento Knock-Out.</p> <p>Alla scadenza del Certificato, poi, l'investitore si vedrà corrisposto un <u>Importo di Liquidazione Capitale</u> a seconda che si verifichi o meno l'Evento Barriera. L'Evento Barriera si verifica se, nel Giorno di Valutazione Finale, il valore del Sottostante risulti pari o inferiore ad un livello predeterminato (il <i>c.d.</i> Livello Barriera, inferiore al Valore Iniziale del Sottostante). Ove si verifichi l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale del Certificato per la <i>performance</i> del Sottostante data dal rapporto tra il Valore Iniziale del Sottostante ed il Valore Finale del Sottostante.</p> <p>Alla luce di quanto finora esposto, può desumersi che il valore del Sottostante influenzerà il rendimento dei Certificati sia in momenti prefissati durante la vita dello stesso, sia alla scadenza. <u>Ciò vuol dire che, alla scadenza, l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale potrebbe rivelarsi sensibilmente inferiore rispetto al capitale inizialmente investito.</u></p>

C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante, alla cui <i>performance</i> è legato il rendimento dei Certificati, è pari a 2,46.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	L'Attività Sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati, è l'azione Intesa Sanpaolo.
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p>Avvertenza – Assenza di benchmark</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><i>Rischio di credito:</i> è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><i>Rischio di mercato:</i> il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><i>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario:</i> l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le</p>

nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F.

		<p>presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</p>	<p style="text-align: center;"><u>AVVERTENZA</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati, tra cui rientrano i Certificati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici connessi ai Coupon Premium</u></p> <p><i>Rischio di perdita del capitale investito</i></p> <p>Si segnala che l'investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite. Infatti, i Certificati corrisponderanno, a scadenza, un Importo di Liquidazione Capitale che potrebbe essere pari, ove si verifichi l'Evento Barriera, al prodotto fra il Valore Nominale del Certificato e il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p><i>Rischio relativo al mancato conseguimento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</i></p> <p>Al Portatore viene riconosciuto l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo qualora alla Data di Osservazione o al Periodo di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, il valore della singola Attività Sottostante non sia mai risultato pari o inferiore ad un determinato valore, ossia il Livello di Knock-Out, pari a 0. Ove, in corrispondenza di una delle Date di Osservazione o in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, si verifichi l'Evento Knock-Out come sopra descritto, l'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero per tutta la durata del Certificato. L'investitore deve tenere dunque presente che la corresponsione dell'Importo di Liquidazione n-esimo è subordinata al soddisfacimento di due condizioni, che il Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola e del Livello di Knock-Out, che sono stabiliti discrezionalmente dall'Emittente ed indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p><i>Rischio relativo all'Evento Knock-Out</i></p> <p>Il Livello di Knock-Out (cioè il livello al di sotto del quale il Sottostante non deve mai trovarsi al fine di permettere all'investitore, qualora si verifichi anche l'Evento Cedola n-esimo, di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo) è stato fissato dall'Emittente ed è pari a 0. Ne consegue che più alto è stato fissato il Livello di Knock-Out, maggiore sarà la possibilità che si verifichi l'Evento di Knock-Out e, di conseguenza,</p>

che l'investitore sia provato del diritto di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* per tutta la durata del Certificato.

Rischio relativo al posizionamento del Livello Soglia Cedola

Il Livello di Soglia Cedola (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare affinché sia realizzata una delle condizioni che concorrono a determinare l'Evento Cedola *n-esimo*) è pari a 25% del Valore Iniziale.

Si segnala che quanto più alto è stato fissato il Livello Soglia Cedola rispetto al Valore Iniziale del Sottostante, tanto maggiore dovrà essere l'incremento del Sottostante perché l'Evento Cedola *n-esimo* possa realizzarsi. Quanto più basso è il Livello Soglia Cedola rispetto al Valore Iniziale tanto maggiore dovrà essere il decremento del Sottostante perché l'Evento Cedola *n-esimo* possa ugualmente realizzarsi. È necessario considerare che all'aumentare del Livello di Soglia Cedola diminuisce la probabilità che l'Evento Cedola *n-esimo* si realizzi e che, pertanto, l'investitore possa ottenere un Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* diverso da zero.

Rischio relativo all'Evento Barriera

Il Livello Barriera (ossia il livello del Sottostante in corrispondenza del quale o al di sotto del quale si verifica l'Evento Barriera) sarà fissato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna serie di Certificati. Ne consegue che più alto sarà fissato il Livello Barriera, maggiore è la probabilità che a scadenza il Sottostante assuma un valore inferiore a tale livello con la conseguenza che l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale rifletterà la *performance* del Sottostante. In tale circostanza, l'investitore potrà subire una perdita rispetto al Valore Nominale del Certificato.

Fattori di rischio comuni agli *investment certificates*

Rischio di credito per l'investitore

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro. L'Investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve, pertanto, aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata dei Certificati, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Ciò soprattutto nel caso in cui l'Emittente non si assuma l'onere di controparte.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati.

Rischio di prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciuto all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una

	<p>diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. L'acquisto dei Certificati comporta altresì dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificato comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito di tali fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono. In considerazione di quanto suesposto, il prezzo del Certificato potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione dello stesso fissato in sede d'offerta al pubblico e pari a 100.</p> <p><i>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante</i></p> <p>Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.</p> <p><i>Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati</i></p> <p>Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni corrisposte dall'Emittente al Soggetto Collocatore, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati. Successivamente all'emissione, in assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.</p> <p><i>Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione</i></p> <p>L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Si rappresenta altresì che l'Emittente non applica alcuna commissione annua di gestione sui Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione.</p> <p><i>Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari</i></p> <p>Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale possa essere fissato in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad un titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante <i>performance</i>) potrà risultare negativamente influenzato, potendo, in tal caso, a seconda delle caratteristiche del Certificato, dar luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale sarà fissato in modo da evitare che lo stesso corrisponda a una data di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati</i></p> <p>Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di</p>
--	--

	<p>Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><i>Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi</i></p> <p>I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>, nonché l'Importo di Liquidazione Capitale. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.</p> <p><i>Rischio di conflitti di interesse</i></p> <p>(a) <i>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</i></p> <p>L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.</p> <p>(b) <i>Coincidenza dell'Emittente con il market-maker</i></p> <p>L'Emittente è <i>market-maker</i> per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.</p> <p>(c) <i>Rischio di operatività sul Sottostante</i></p> <p>L'Emittente, o società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante, ad esempio intraprendendo negoziazioni. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.</p> <p>(d) <i>Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti</i></p> <p>L'Emittente e/o altri soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore. Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p><i>Rischio relativo all'eventuale finanziamento</i></p> <p>Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati.</p> <p><i>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato</i></p> <p>Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "<i>Sconvolgimenti di Mercato</i>" è previsto che l'Emittente sposti in avanti la Data di Valutazione <i>n-esima</i> per l'Evento Cedola ovvero la Data di Valutazione Finale per l'Evento Barriera ovvero la Data di Osservazione per l'Evento Knock-Out, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p>
--	--

		<p>Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale per l'Evento Barriera, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione Capitale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.</p> <p><i>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti</i></p> <p>Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai Portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</i></p> <p>Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di un <i>rating</i> separato, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

- AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati denominati "Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola 30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di Sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazioni finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: right;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>significativi</i>		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale
	Patrimonio di Vigilanza		736.397	687.282	+7,15%
	Patrimonio di Base (Tier 1)		736.061	687.282	+7,10%
	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		736.686	689.103	+6,91%
	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre		736.686	688.532	+6,99%
	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base		625	1.250	-50,00%
	Patrimonio Supplementare (Tier 2)		336	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		1.923	0	n.r.
	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre		961	0	n.r.
	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare		625	625	+0%
	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo		13,17%	11,28%	+1,89%
	<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>				
			31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)		1.595.970	1.644.379	
	Total Capital ratio		46,14%	41,80%	
	Tier 1 Capital ratio		46,12%	41,80%	
	Core Tier 1 Capital ratio		46,12%	41,80%	
	<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>				
			31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi		0,31%	0,76%	
	Sofferenze Nette su		0,04%	0,21%	

Impieghi Netti			
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
Conto economico			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
Stato patrimoniale			
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
- di cui capitale sociale	121.164	121.163,539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%
Totale Attivo	12.113.723	14.578.583	-16,91%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	434,7	2.490,8	-82,5%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	15.389,4	14.676	4,9

		<p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
--	--	---

B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Salvo quanto già illustrato nel capoverso denominato “ <i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente</i> ” di cui al punto D.2 (“ <i>Principali rischi relativi all'Emittente</i> ”), non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> , <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la “ <i>customer satisfaction</i> ”; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , <i>retail</i> , istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione di <i>investment certificate</i> denominati “Coupon Premium EuroStoxx 50 - Barriera 64% - Soglia Cedola 30% - Cedola 4,75% - 31.03.2017” (i “ Certificati ”). I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “ <i>investment certificate</i> ” e permettono all'investitore di incassare Cedole periodiche eventuali, sotto forma di importi di liquidazione, legate all'andamento di un'Attività Sottostante ovvero all'andamento di un Basket di Attività Sottostanti. Inoltre, a scadenza, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale, pari al Valore Nominale dei Certificati se il Sottostante ha un valore superiore al Livello Barriera, altrimenti pari alla <i>performance</i> del Sottostante. Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005008559
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

	<i>degli strumenti finanziari</i>	
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati e ranking	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere (i) durante la vita dei Certificati, in corrispondenza dei Giorni di Valutazione n-esimi indicati nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, a condizione che il Prezzo di Riferimento sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola in ciascuna Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo e che non si sia verificato l'Evento di <i>Knock-Out</i>, e (ii) alla scadenza, il rimborso dell'Importo di Liquidazione Capitale, se positivo, a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente (esercizio "europeo").</p> <p>Alla scadenza, ovvero il 31.03.2017, il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Capitale. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore. L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il portatore dei Certificati. Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno dell'investitore di Certificati, costui ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati attraverso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio dei Certificati che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito www.aleticertificate.it. In caso di rinuncia all'esercizio, l'investitore dovrà comunicare entro le ore 10.00 del giorno successivo al primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione Finale, la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.</p> <p><i>Ranking</i></p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p>
C11	Ammissione a quotazione dei Certificati	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione e ha confermato i suddetti giudizi di ammissibilità alla quotazione con provvedimento n. LOL-001460 dell'8 gennaio 2013, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001832 del 16 dicembre 2013.</p> <p>Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi, con provvedimento n. LOL-002016, del 15.05.2014.</p>
C15	Incidenza del valore del Sottostante sul rendimento dei Certificati	<p>L'investitore riceverà l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo ove (i) non si sia verificato un Evento <i>Knock-Out</i> in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione e (ii) il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola. In particolare, l'Evento <i>Knock-Out</i> si verifica qualora il Sottostante abbia raggiunto un valore pari o inferiore al Livello <i>Knock-Out</i>.</p> <p>Inoltre, a scadenza, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari al Valore Nominale del Certificato ove, a scadenza, il Sottostante abbia un valore superiore al Livello Barriera. Al contrario, ove a scadenza il Sottostante abbia un valore pari o inferiore al Livello Barriera, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale pari alla <i>performance</i> del Sottostante.</p>
C16	Data di scadenza e data di esercizio	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è 31.03.2017. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con</p>

		la Data di Scadenza.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria. I pagamenti saranno effettuati dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto dell'Intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. entro cinque Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Valutazione Finale.
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>Durante la vita dei Certificati, all'investitore verrà corrisposto, in corrispondenza dei Giorni di Valutazione <i>n-esimi</i> indicati nelle Condizioni Definitive, l'<u>Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</u>.</p> <p>Il verificarsi di tale situazione è però connesso ad una duplice condizione:</p> <p>(i) che, alle Date di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> ovvero nel Periodo di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> indicati nelle Condizioni Definitive, non si sia verificato l'Evento Knock-Out (in altre parole che il Sottostante - e, in caso di Basket, il Sottostante con la peggiore variazione percentuale, calcolata tra il Valore Finale del Sottostante e il suo Valore Iniziale - non abbia raggiunto un valore pari o inferiore al Livello Knock-Out che, in caso di Basket, è specificamente fissato per ciascuna Attività Sottostante componente il Basket); e</p> <p>(ii) che, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, si sia verificato l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, vale a dire che il Valore Finale del Sottostante (ovvero di tutte le Attività Sottostanti componenti il Basket) sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola.</p> <p><u>La corresponsione, durante la vita del Certificato, dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, sarà, dunque, subordinata al verificarsi contestuale delle condizioni poc'anzi descritte e, dunque, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo potrebbe non essere corrisposto.</u></p> <p>Si segnala che il Livello di Knock-Out è pari a 0 e, pertanto, è fissato in misura inferiore al Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>Inoltre, il Livello Soglia Cedola è pari a 30% del Valore Iniziale, ossia superiore al Livello di Knock-Out. Il valore del Sottostante, ovvero anche di una soltanto delle Attività Sottostanti componenti il Basket (in caso di Certificato su Basket), potrebbe, infatti, trovarsi, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, al di sotto ovvero in corrispondenza del relativo Livello Soglia Cedola. In tal caso, l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> non verrà riconosciuto.</p> <p>L'investitore dovrà inoltre tenere presente che, nel caso in cui il valore del Sottostante di riferimento sia pari o al di sotto del Livello Knock-Out, e quindi si sia verificato l'Evento Knock-Out, non solo non verrà corrisposta la Cedola <i>n-esima</i>, ma non verrà corrisposto alcuno degli Importi Periodici <i>n-esimi</i> successivi alla Data di Osservazione per l'Evento Knock-Out <i>n-esimo</i> in cui si è verificato l'Evento Knock-Out.</p> <p>Alla scadenza del Certificato, poi, l'investitore si vedrà corrisposto un <u>Importo di Liquidazione Capitale</u> a seconda che si verifichi o meno l'Evento Barriera. L'Evento Barriera si verifica se, nel Giorno di Valutazione Finale, il valore del Sottostante risulti pari o inferiore ad un livello predeterminato (il <i>c.d.</i> Livello Barriera, inferiore al Valore Iniziale del Sottostante). Ove si verifichi l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale del Certificato per la <i>performance</i> del Sottostante data dal rapporto tra il Valore Iniziale del Sottostante ed il Valore Finale del Sottostante.</p> <p>Alla luce di quanto finora esposto, può desumersi che il valore del Sottostante influenzerà il rendimento dei Certificati sia in momenti prefissati durante la vita dello stesso, sia alla scadenza. <u>Ciò vuol dire che, alla scadenza, l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale potrebbe rivelarsi sensibilmente inferiore rispetto al capitale inizialmente investito.</u></p>

C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante, alla cui <i>performance</i> è legato il rendimento dei Certificati, è pari a 3.161,60.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	L'Attività Sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati, è l'indice Eurostoxx 50.
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p>Avvertenza - Assenza di benchmark</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><i>Rischio di credito:</i> è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><i>Rischio di mercato:</i> il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><i>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario:</i> l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p>

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "*speculativi*", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è

		<p>conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio “<i>parzialmente sfavorevole</i>”. Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell’Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l’Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l’esito della propria verifica. Pur avendo l’Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d’Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d’Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d’Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all’investimento nei Certificati</p>	<p style="text-align: center;"><u>AVVERTENZA</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati, tra cui rientrano i Certificati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda un’operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L’investitore deve considerare che la complessità di tal strumenti può favorire l’esecuzione di operazioni non appropriate.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici connessi ai Coupon Premium</u></p> <p><i>Rischio di perdita del capitale investito</i></p> <p>Si segnala che l’investimento nei Certificati è soggetto al rischio di perdita, totale o parziale, delle somme investite. Infatti, i Certificati corrisponderanno, a scadenza, un Importo di Liquidazione Capitale che potrebbe essere pari, ove si verifichi l’Evento Barriera, al prodotto fra il Valore Nominale del Certificato e il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p><i>Rischio relativo al mancato conseguimento dell’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo</i></p> <p>Al Portatore viene riconosciuto l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo qualora alla Data di Osservazione o al Periodo di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo, il valore della singola Attività Sottostante non sia mai risultato pari o inferiore ad un determinato valore, ossia il Livello di Knock-Out, pari a 0. Ove, in corrispondenza di una delle Date di Osservazione o in uno dei Periodi di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo, si verifichi l’Evento Knock-Out come sopra descritto, l’investitore deve tenere presente che l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero per tutta la durata del Certificato. L’investitore deve tenere dunque presente che la corresponsione dell’Importo di Liquidazione n-esimo è subordinata al soddisfacimento di due condizioni, che il Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola e del Livello di Knock-Out, che sono stabiliti discrezionalmente dall’Emittente ed indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p><i>Rischio relativo all’Evento Knock-Out</i></p> <p>Il Livello di Knock-Out (cioè il livello al di sotto del quale il Sottostante non deve mai trovarsi al fine di permettere all’investitore, qualora si verifichi anche l’Evento Cedola n-esimo, di ricevere l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo) è stato fissato dall’Emittente ed è pari a 0. Ne consegue che più alto è stato fissato il Livello di Knock-Out, maggiore sarà la possibilità che si verifichi l’Evento di Knock-Out e, di conseguenza, che l’investitore sia privato del diritto di ricevere l’Importo di Liquidazione</p>

	<p>Periodico n-esimo per tutta la durata del Certificato.</p> <p><i>Rischio relativo al posizionamento del Livello Soglia Cedola</i></p> <p>Il Livello di Soglia Cedola (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare affinché sia realizzata una delle condizioni che concorrono a determinare l'Evento Cedola n-esimo) è pari a 30% del Valore Iniziale.</p> <p>Si segnala che quanto più alto è stato fissato il Livello Soglia Cedola rispetto al Valore Iniziale del Sottostante, tanto maggiore dovrà essere l'incremento del Sottostante perché l'Evento Cedola n-esimo possa realizzarsi. Quanto più basso è il Livello Soglia Cedola rispetto al Valore Iniziale tanto maggiore dovrà essere il decremento del Sottostante perché l'Evento Cedola n-esimo possa ugualmente realizzarsi. È necessario considerare che all'aumentare del Livello di Soglia Cedola diminuisce la probabilità che l'Evento Cedola n-esimo si realizzi e che, pertanto, l'investitore possa ottenere un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo diverso da zero.</p> <p><i>Rischio relativo all'Evento Barriera</i></p> <p>Il Livello Barriera (ossia il livello del Sottostante in corrispondenza del quale o al di sotto del quale si verifica l'Evento Barriera) sarà fissato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna serie di Certificati. Ne consegue che più alto sarà fissato il Livello Barriera, maggiore è la probabilità che a scadenza il Sottostante assuma un valore inferiore a tale livello con la conseguenza che l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale rifletterà la <i>performance</i> del Sottostante. In tale circostanza, l'investitore potrà subire una perdita rispetto al Valore Nominale del Certificato.</p> <p>Fattori di rischio comuni agli <i>investment certificates</i></p> <p><i>Rischio di credito per l'investitore</i></p> <p>È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori.</p> <p><i>Rischio di liquidità</i></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro. L'Investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve, pertanto, aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata dei Certificati, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità. Ciò soprattutto nel caso in cui l'Emittente non si assuma l'onere di controparte.</p> <p><i>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</i></p> <p>Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di <i>rating</i> ovvero dell'<i>outlook</i> attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del <i>rating</i> non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati.</p> <p><i>Rischio di prezzo</i></p> <p>L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciuto all'investitore per effetto della vendita del Certificato sul mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. e/o presso altri mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il</p>
--	---

	<p>Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. L'acquisto dei Certificati comporta altresì dei rischi legati alla loro struttura specifica. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nel Certificato comprendono, (i) la volatilità, ovvero le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito di tali fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono. In considerazione di quanto suesposto, il prezzo del Certificato potrebbe risultare inferiore al Prezzo di Emissione dello stesso fissato in sede d'offerta al pubblico e pari a 100.</p> <p><i>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante</i></p> <p>Qualsiasi investimento nei Certificati comporta rischi connessi al valore dei Sottostanti. Si tratta, pertanto, di un investimento opportuno per investitori che abbiano esperienza in operazioni su strumenti finanziari il cui valore è legato a quello dei Sottostanti.</p> <p><i>Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati</i></p> <p>Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni corrisposte dall'Emittente al Soggetto Collocatore, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati. Successivamente all'emissione, in assenza di un apprezzamento della componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.</p> <p><i>Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione</i></p> <p>L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Si rappresenta altresì che l'Emittente non applica alcuna commissione annua di gestione sui Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione.</p> <p><i>Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari</i></p> <p>Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale possa essere fissato in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, potendo, in tal caso, a seconda delle caratteristiche del Certificato, dar luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale sarà fissato in modo da evitare che lo stesso corrisponda a una data di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati</i></p> <p>Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di</p>
--	---

	<p>Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><i>Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi</i></p> <p>I Certificati non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio, il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>, nonché l'Importo di Liquidazione Capitale. Parimenti, i Certificati non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.</p> <p><i>Rischio di conflitti di interesse</i></p> <p>(a) <i>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</i></p> <p>L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.</p> <p>(b) <i>Coincidenza dell'Emittente con il market-maker</i></p> <p>L'Emittente è <i>market-maker</i> per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.</p> <p>(c) <i>Rischio di operatività sul Sottostante</i></p> <p>L'Emittente, o società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante, ad esempio intraprendendo negoziazioni. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.</p> <p>(d) <i>Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti</i></p> <p>L'Emittente e/o altri soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore. Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta dei Certificati, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p><i>Rischio relativo all'eventuale finanziamento</i></p> <p>Nel caso in cui l'acquisto dei Certificati avvenga ricorrendo ad un finanziamento, se il mercato non incontra le aspettative dell'investitore, questi deve tenere presente che non solo potrà subire una perdita risultante dall'investimento nei Certificati ma dovrà altresì rimborsare il prestito ottenuto ed i relativi interessi senza poter fare affidamento sulla possibilità di rimborsare il prestito ottenuto attraverso i proventi derivanti dai Certificati.</p> <p><i>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato</i></p> <p>Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "<i>Sconvolgimenti di Mercato</i>" è previsto che l'Emittente sposti in avanti la Data di Valutazione <i>n-esima</i> per l'Evento Cedola ovvero la Data di Valutazione Finale per l'Evento Barriera ovvero la Data di Osservazione per l'Evento Knock-Out, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p>
--	--

		<p>Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale per l'Evento Barriera, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione Capitale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.</p> <p><i>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti</i></p> <p>Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai Portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><i>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</i></p> <p>Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di un <i>rating</i> separato, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale</i></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

"n" indica il numero dei Periodi di osservazione per l'Evento Knock-Out, delle Date di osservazione per l'Evento Knock-Out, delle Date di valutazione per l'Evento Cedola, previsti indicati come tali nelle Condizioni Definitive.

"Agente per il Calcolo" indica l'Emittente.

"Avviso Integrativo" indica il documento da pubblicarsi al termine del Periodo di Offerta sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB - nel quale saranno indicati il Valore Iniziale, il Livello Barriera, il Livello Knock-Out, il Livello Soglia Cedola, i Giorni di Rilevazione all'Emissione per la determinazione del Valore Iniziale e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all'Emissione. L'Avviso Integrativo formerà parte integrante del presente Prospetto. La pubblicazione dell'Avviso Integrativo verrà omessa qualora il Sottostante (come di seguito definito) sia rappresentato da un Tasso di Interesse. Pertanto, il Valore Iniziale, il Livello Barriera, il Livello Knock-Out, il Livello Soglia Cedola relativi ai Certificati aventi come Sottostante un Tasso di Interesse saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive di Offerta.

"Attività Sottostante" o **"Sottostante"** indica l'attività finanziaria sottostante a ciascuna Serie di Certificati o ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket, come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

"Barriera" indica, per ciascuna serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

"Basket Sottostante" o **"Basket"** o anche **"Sottostante"** indica il *basket*, composto da due o più Attività Sottostanti, sottostante a ciascuna serie di Certificati. Le Attività Sottostanti che compongono il Basket saranno individuate nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

"Cedola Periodica, n-esima" è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, per determinare l'Importo di Liquidazione periodico *n-esimo*, a cui ha diritto ciascun Portatore al Giorno di Pagamento *n-esimo* se si verifica l'Evento Cedola.

"Condizioni Definitive" indica salvo ove diversamente specificato, sia le Condizioni Definitive d'Offerta che le Condizioni Definitive di Quotazione, redatte in conformità alla Direttiva Prospetto.

"Condizioni Definitive di Quotazione" indica il documento, redatto secondo il modello di cui all'Appendice della Nota Informativa del Prospetto, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole serie di Certificati da quotare, che sarà trasmesso a Borsa Italiana S.p.A., eventualmente dopo la chiusura del Periodo di Offerta (come di seguito definito) e comunque successivamente all'emissione dei Certificati, ai fini dell'ammissione alla quotazione. Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno messe a disposizione del pubblico, prima dell'inizio delle negoziazioni, sul sito internet www.aletticertificate.it, nonché presso la direzione generale e sede operativa dell'Emittente in Via Roncaglia 12, Milano e contestualmente depositate presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A..

“Condizioni Definitive di Offerta” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole offerte di Certificati, che sarà reso pubblico, entro l’inizio dell’offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e deposito presso la CONSOB, nonché messo a disposizione presso la sede operativa dell’Emittente e responsabile del collocamento in Via Roncaglia 12, Milano. In occasione di ciascuna offerta, le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno i valori indicativi del Valore Iniziale, del Livello Barriera, del Livello Knock-Out e del Livello Soglia Cedola, i Giorni di Rilevazione all’Emissione per determinare il Valore Iniziale, gli n Periodi o Date di Osservazione dell’Evento Knock-Out, le n Date di Valutazione per l’Evento Cedola. Il Valore Iniziale, il Livello Barriera, il Livello Knock-Out, il Livello Soglia Cedola, i Giorni di Rilevazione all’Emissione definitivi per la determinazione del Valore Iniziale e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione verranno individuati al termine dell’offerta mediante Avviso Integrativo.

Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno l’indicazione del Valore Iniziale, del Livello Barriera, del Livello Knock-Out e del Livello Soglia Cedola relativi ai Certificati.

“Consob” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“Data di Emissione” indica per ogni serie di Certificati la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive.

“Data di Esercizio” indica il Giorno di Valutazione Finale dei Certificati. L’esercizio dei Certificati (tutti di stile europeo) è automatico alla Data di Scadenza (come di seguito definita). Il Portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati, secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.1.6 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Data di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo” rappresenta ciascuna delle date che vengono indicate come tali nelle Condizioni Definitive per la determinazione dell’Evento Knock-Out.

“Data di Scadenza” o **“Giorno di Scadenza”** indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna delle serie di Certificati, è la data indicata come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive.

“Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo” rappresenta ciascuna delle date che vengono indicate come tali nelle Condizioni Definitive per la determinazione dell’Evento Cedola n-esimo. La Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo coincide con l’ultimo Giorno Lavorativo del Periodo di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo oppure con la Data di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo. Se la Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già una Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi.

Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, se una delle Date di Osservazione per l’Evento Cedola n-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già una Data di Osservazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi, ferme restando le Date di Osservazione per l’Evento Cedola n-esimo dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Direttiva Prospetto” indica la Direttiva n. 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, così come successivamente modificata ed integrata.

“Divisa di Riferimento” indica la valuta in cui è espresso il valore del Sottostante ed è riportata nelle Condizioni Definitive. Nel caso di Certificati Quanto, la Divisa di Riferimento è sempre, per convenzione, l'Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

“Emittente” indica Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in Via Santo Spirito 14, Milano.

“Equo Valore di Mercato dei Certificati” indica il valore dei Certificati, come stabilito dall'Agente per il Calcolo, determinato secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche ciascun componente del Basket), nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Agente per il Calcolo provvederà a fornire le relative indicazioni per addivenire alla determinazione di tale valore.

“Evento Barriera” indica il raggiungimento da parte del Sottostante e, in caso di Basket, del Sottostante con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Prezzo di Riferimento e il suo Valore Iniziale), di un valore pari o inferiore al Livello Barriera nel Giorno di Valutazione Finale. Il raggiungimento del Livello Barriera da parte del Sottostante viene registrato in base al Prezzo di Riferimento del Sottostante sul Mercato di Riferimento, come definito all'Articolo 1.3 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

“Evento Cedola n-esimo” indica, per ciascun Certificato, l'evento che si verifica quando non si è verificato un Evento Knock-Out ed il Prezzo di Riferimento del Sottostante o, nel caso di Basket, di tutti i Sottostanti è maggiore del Livello Soglia Cedola. Il verificarsi dell'Evento Cedola n-esimo conferisce al Portatore il diritto di ottenere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

“Evento Knock-Out ” indica il raggiungimento da parte del Sottostante e, in caso di Basket, del Sottostante con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Prezzo di Riferimento e il suo Valore Iniziale), di un valore pari o inferiore al Livello Knock-Out. Il raggiungimento del Livello Knock-Out da parte del Sottostante viene registrato in base al Prezzo di Riferimento del Sottostante sul Mercato di Riferimento, come definito all'Articolo 1.3 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Il realizzarsi dell'Evento Knock-Out fa venir meno il diritto per il Portatore di ricevere l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e gli Importi di Liquidazione Periodici successivi.

“Giorno di Negoziazione” indica:

- (a) per ciascun Sottostante diverso da un Indice o da un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno che sia considerato giorno di negoziazione nel relativo Mercato di Riferimento e purché in tale giorno detto Mercato di Riferimento sia aperto per le negoziazioni. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- (b) qualora il Sottostante sia un Indice o un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno in cui l'Indice o il Tasso di Interesse viene pubblicato dall'Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- (c) qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti (a) e (b).

“Giorni di Rilevazione all'Emissione” corrispondono alle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione all'Emissione non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all'Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi.

Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione all'Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all'Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione all'Emissione dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorni di Rilevazione alla Scadenza” corrispondono alle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi.

Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione alla Scadenza dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Valutazione Finale” coincide con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicato come tale nelle Condizioni Definitive e coincide con la Data di Valutazione per l'Evento Cedola N-esimo. In ogni caso il Giorno di Valutazione Finale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale.

“Giorno di Valutazione Iniziale” coincide con l'ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione all'Emissione indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Iniziale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Iniziale. E' la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale, il Livello Barriera, il Livello Knock-Out e il Livello Soglia Cedola.

“Giorno di Pagamento Finale” coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“Giorno di Pagamento n-esimo” coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“Giorno Lavorativo” indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET).

“Importo di Liquidazione” indica, congiuntamente, l'Importo di Liquidazione Periodico N e l'Importo di Liquidazione Capitale.

“Importo di Liquidazione Capitale” indica, per ciascun Certificato, un ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza. L'Importo di Liquidazione Capitale è calcolato il Giorno di Valutazione Finale secondo le modalità descritte al paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Importo di Liquidazione Periodico n-esimo” indica, per ciascun Certificato detenuto, l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in corrispondenza del Giorno di Valutazione n-esimo, calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Importo di Liquidazione Periodico N-esimo” indica, per ciascun Certificato detenuto, l’ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in corrispondenza del Giorno di Valutazione Finale, calcolato secondo le modalità descritte nel Paragrafo 4.1.13 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Ammontare Totale” indica l’ammontare totale dei Certificati oggetto dell’offerta o della quotazione espresso in Euro ed indicato, rispettivamente, nelle Condizioni Definitive d’Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

“Knock-Out” indica, per ciascuna serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

“Livello Barriera” indica, per ciascuna serie di Certificati, il valore indicato, come indicativo, nelle Condizioni Definitive d’Offerta e, come definitivo, nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Barriera e il Valore Iniziale.

“Livello Knock-Out” indica, per ciascuna serie di Certificati, il valore indicato, come indicativo, nelle Condizioni Definitive d’Offerta e, come definitivo, nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra il Knock-Out e il Valore Iniziale.

“Livello Soglia Cedola” indica, per ciascuna serie di Certificati, il valore indicato, come indicativo, nelle Condizioni Definitive d’Offerta e, come definitivo, nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola e il Valore Iniziale.

“Lotto Minimo di Esercizio” o **“Lotto Minimo”** indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l’esercizio. Per ciascuna serie di Certificati è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

“Mercato Correlato” indica, per ciascuna Merce, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, ogni mercato regolamentato, sistema di scambi o quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione o *futures* su tale Merce, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“Mercato Derivato di Riferimento” indica, per ciascuna Azione, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, il mercato regolamentato degli strumenti derivati sul quale sono quotati contratti di opzione o contratti a termine aventi ad oggetto l’Azione, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“Mercato di Riferimento” indica il mercato regolamentato cui fa riferimento ciascun Sottostante diverso da un Indice o un Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale, per ciascuna serie di Certificati, nelle relative Condizioni Definitive.

“Net Asset Value” o **“NAV”** indica il valore del patrimonio netto per azione o quota degli ETF, come calcolato o pubblicato dalla SGR o da altro soggetto per conto della SGR.

“Periodo di Offerta” indica il periodo, indicato nelle Condizioni Definitive d’Offerta, nel quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati.

“Periodo di Osservazione per l’Evento Knock-Out n-esimo” è il periodo che viene indicato come tale nelle Condizioni Definitive, in cui si monitora il verificarsi dell’Evento Knock-Out.

“Periodo di Valutazione Finale” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Finale inizia a decorrere da due giorni lavorativi antecedenti la Data di Scadenza.

“Periodo di Valutazione Iniziale” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Emissione e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Iniziale non si applica.

“Portatore” indica il portatore dei Certificati.

“Prezzo del Sottostante” è il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione ed utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo Indicativo dei Certificati.

“Prezzo di Emissione” è il prezzo, indicato come tale nelle Condizioni Definitive d’Offerta, al quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati durante il Periodo di Offerta.

“Prezzo di Riferimento” indica:

- (i) con riferimento alle Azioni Italiane, il prezzo di riferimento dell’Azione, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (ii) con riferimento alle Azioni Estere, il prezzo di chiusura dell’Azione, rilevato dall’Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento;
- (iii) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. ha stipulato appositi accordi, il valore dell’Indice calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono, come definito e calcolato dallo Sponsor dell’Indice, rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (iv) con riferimento agli ETF (i) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*), come risultante dalla quotazione effettuata dal Mercato di Riferimento, oppure (ii) un importo pari al prezzo ufficiale di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dal relativo Mercato di Riferimento, al termine delle negoziazioni in ciascun Giorno di Negoziazione, il cui valore sarà reperibile alla pagina Bloomberg indicata nelle Condizioni Definitive. In caso di richiesta di ammissione a quotazione presso il SeDeX, il prezzo ufficiale di chiusura, come calcolato da Borsa Italiana;
- (v) con riferimento a tutti gli Indici diversi da quelli di cui al precedente punto (iii), il valore di chiusura dell’Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell’Indice, rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (vi) con riferimento a tutti gli altri Sottostanti diversi da quelli elencati dai numeri (i) a (v) che precedono, il prezzo ufficiale indicato nelle relative Condizioni Definitive rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (vii) qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti da (i) a (vi), a seconda del caso.

Nel caso di Certificati Quanto, il Prezzo di Riferimento è, per convenzione, sempre espresso in Euro, sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

Il Prezzo di Riferimento serve per determinare il Valore Iniziale, il Valore Finale e il verificarsi dell'Evento Barriera, dell'Evento Knock-Out e dell'Evento Cedola.

"Prezzo Indicativo dei Certificati" indica il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Prospetto" o "Prospetto di Base" indica il presente documento.

"Regolamento 809/2004/CE" indica il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante le modalità di esecuzione della Direttiva Prospetto per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari, così come successivamente modificato ed integrato.

"Regolamento dei Certificati" indica il regolamento che disciplina le caratteristiche dei Certificati descritti nel presente Prospetto di Base, disponibile presso la sede operativa dell'Emittente in via Roncaglia, 12, Milano e consultabile sul sito internet dell'Emittente, www.aletticertificate.it.

"Quantità Emessa" indica il numero di Certificati emessi per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Quantità Offerta" indica il numero di Certificati offerti per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

"Sconvolgimento di Mercato" indica, fatta eccezione per gli Indici, la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni del Sottostante (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche i singoli Sottostanti componenti il Basket) sul Mercato di Riferimento, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine riferiti al Sottostante sul Mercato Derivato di Riferimento. Gli sconvolgimenti di mercato tenuti in considerazione non includono la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari del Mercato di Riferimento), né l'esaurimento degli scambi nell'ambito del contratto in oggetto. In relazione agli Indici, l'espressione Sconvolgimento di Mercato indica una sospensione della pubblicazione dell'Indice o del Tasso di Interesse medesimo.

Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Emittente determinerà il Valore Iniziale secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

"Società di Gestione del Risparmio" o "SGR" indica la società italiana o estera e costituita ai sensi della Direttiva 85/611/CE indicata nelle Condizioni Definitive, che si occupa della gestione degli ETF.

"Soggetti Collocatori" indica i soggetti incaricati del collocamento dei Certificati la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di Offerta.

"Soglia Cedola" indica, per ciascuna serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

"Sportello di Pagamento" indica lo sportello dell'Emittente sito in Via Roncaglia n. 12, Milano.

“Sponsor” o “Istituto di Riferimento” indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“Tasso di Cambio Finale” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Finale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Per quanto riguarda la determinazione dell' Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int.

“Tasso di Cambio Iniziale” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int.

“TUF” indica il decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato ed integrato.

“Valore Finale” indica la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall'Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale.

“Valore Iniziale” indica la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni serie di Certificati, il valore del Sottostante riportato, come indicativo, nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta, come definitivo nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni Serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale e riportato, come definitivo, nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta e Condizioni Definitive di Quotazione.

“Valore Nominale” indica, per ogni serie di Certificati, l'importo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

4.1.1 Descrizione dei Certificati *(i) Descrizione del tipo e della classe dei Certificati*

La presente Nota Informativa ha ad oggetto il Programma di emissione, da parte di Banca Aletti & C. S.p.A., degli *investment certificates* denominati “*Coupon Premium Certificate*” e “*Coupon Premium Certificate di Tipo Quanto*”.

I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati sotto forma di titoli negoziabili della tipologia “*investment certificate*” e permettono all’investitore di incassare Cedole Periodiche eventuali sotto forma di importi di liquidazione, legate all’andamento di un’Attività Sottostante ovvero all’andamento di un paniere di Attività Sottostanti.

Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive.

In particolare, in caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di titoli, ai fini della determinazione del Sottostante rilevante, si farà ricorso al criterio del c.d. *worst-of*, ossia utilizzando il Valore Iniziale e il Valore Finale del Sottostante componente il Basket con la peggiore variazione percentuale tra il Giorno di Valutazione Iniziale e il Giorno di Valutazione Finale.

Durante la vita dei Certificati, all’investitore verrà corrisposto, in corrispondenza dei Giorni di Valutazione *n-esimi* indicati nelle Condizioni Definitive, l’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*. Il verificarsi di tale situazione è però connesso ad una duplice condizione:

- (i) che, alle Date di Osservazione per l’Evento Knock-Out *n-esimo* ovvero nel Periodo di Osservazione per l’Evento Knock-Out *n-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive, non si sia verificato l’Evento Knock-Out (in altre parole che il Sottostante – e, in caso di Basket, il Sottostante con la peggiore variazione percentuale, calcolata tra Valore Finale del Sottostante e il suo Valore Iniziale – non abbia raggiunto un valore pari o inferiore al Livello Knock-Out che, in caso di Basket, è specificamente fissato per ciascuna Attività Sottostante componente il Basket); e
- (ii) che, alla Data di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, si sia verificato l’Evento Cedola *n-esimo*, vale a dire che il Valore Finale del Sottostante (ovvero di tutte le Attività

Sottostanti componenti il Basket) sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola.

La corresponsione, durante la vita del Certificato, dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, sarà, dunque, subordinata al verificarsi contestuale delle condizioni poc'anzi descritte e, dunque, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo potrebbe non essere corrisposto.

Si segnala che il Livello di Knock-Out sarà fissato in misura inferiore al Valore Iniziale del Sottostante; inoltre, il Livello Soglia Cedola sarà fissato in misura pari o superiore al Livello di Knock-Out.

Il valore del Sottostante, ovvero anche di una soltanto delle Attività Sottostanti componenti il Basket (in caso di Certificato su Basket), potrebbe, infatti, trovarsi, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo, al di sotto ovvero in corrispondenza del relativo Livello Soglia Cedola. In tal caso, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo non verrà riconosciuto. L'investitore dovrà inoltre tenere presente che, nel caso in cui il valore del Sottostante di riferimento sia pari o al di sotto del Livello Knock-Out, e quindi si sia verificato l'Evento Knock-Out, non solo non verrà corrisposta la Cedola n-esima, ma non verrà corrisposto alcuno degli Importi Periodici n-esimi successivi alla Data di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo in cui si è verificato l'Evento Knock-Out.

Si segnala, inoltre, che, con specifico riferimento ai Certificati su Basket, ulteriore condizione per la corresponsione dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo è costituita dal fatto che il Prezzo di Riferimento di tutti i Sottostanti sia maggiore del Livello Soglia Cedola specificamente fissato per ciascuno di essi.

Alla scadenza del Certificato, poi, l'investitore si vedrà corrisposto un Importo di Liquidazione Capitale a seconda che si verifichi o meno l'Evento Barriera.

L'Evento Barriera si verifica se, nel Giorno di Valutazione Finale, il valore del Sottostante (e, in caso di Basket, il valore del Sottostante con la peggiore variazione percentuale) risulti pari o inferiore ad un livello predeterminato (il c.d. Livello Barriera, inferiore al Valore Iniziale del Sottostante). Ove si verifichi l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale del Certificato per la *performance* del Sottostante data dal rapporto tra il Valore Iniziale del Sottostante ed il Valore Finale del Sottostante, il tutto moltiplicato – limitatamente ai casi di Certificati non Quanto – per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale ed il Tasso di Cambio Finale.

Ove non si verifichi l'Evento Barriera, ed il Certificato sia di tipo non Quanto, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale del Certificato per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale ed il Tasso di Cambio Finale. Ciò implica

che, anche in assenza dell'Evento Barriera, una svalutazione della Divisa di Riferimento del Sottostante è idonea a determinare un Importo di Liquidazione Capitale inferiore al Valore Nominale del Certificato.

Si segnala che il Giorno di Valutazione Finale, in corrispondenza del quale può verificarsi o meno l'Evento Barriera, dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza del Certificato e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi.

Alla luce di quanto finora esposto, può desumersi che il valore del Sottostante influenzerà il rendimento dei Certificati sia in momenti prefissati durante la vita dello stesso, sia alla scadenza. Ciò vuol dire che, alla scadenza, l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale potrebbe rivelarsi sensibilmente inferiore rispetto al capitale inizialmente investito.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e dell'Importo di Liquidazione Capitale si rinvia al paragrafo 4.1.13 della presente Nota Informativa, che segue.

I Coupon Premium Certificate (o Certificati non Quanto) sono Certificati il cui Sottostante è valorizzato nella divisa in cui è espresso il suo valore. Ciò vuol dire che, fatta eccezione per le ipotesi in cui il valore del Sottostante sia espresso in Euro, nel calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* si dovrà tenere conto del tasso di cambio applicabile. L'investitore sarà, dunque, esposto al rischio di cambio e potrà subire una perdita nell'ipotesi di un andamento sfavorevole del tasso di cambio tale da esercitare sull'Importo di Liquidazione Capitale e/o sull'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* un effetto negativo tale da neutralizzare anche l'eventuale effetto positivo dato dall'apprezzamento del Sottostante. Nel caso in cui, poi, anche il Sottostante dovesse subire una diminuzione di valore, allora l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale sarebbe inferiore al Valore Nominale del Certificato per il duplice effetto negativo riconducibile sia alla svalutazione della Divisa di Riferimento del Sottostante rispetto all'Euro che alla diminuzione del Valore Finale del Sottostante rispetto al Valore Iniziale dello stesso.

I Coupon Premium di tipo Quanto sono Certificati il cui Sottostante è sempre valorizzato convenzionalmente in Euro, qualunque sia la divisa in cui è espresso il suo valore, permettendo quindi all'investitore di neutralizzare il rischio di cambio derivante da fluttuazioni del tasso di cambio, al contrario di quanto previsto per i

Certificati Coupon Premium il cui Sottostante sia espresso in divisa non Euro per i quali sussiste il rischio di cambio. Pertanto, le modalità di calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e dell'Importo di Liquidazione Capitale saranno analoghe a quelle del Coupon Premium Certificate ma non si terrà conto della variazione del tasso di cambio della Divisa di Riferimento del Sottostante rispetto all'Euro.

(ii) Codice ISIN

Il Codice ISIN dei Certificati è quello indicato nelle Condizioni Definitive per gli strumenti finanziari emessi di volta in volta.

**4.1.2 Rendimento
dei Certificati**

Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*

L'investitore deve considerare che l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* dipenderà, alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, (i) dall'assenza di un Evento Knock Out e (ii) dalla circostanza che il Prezzo di Riferimento del Sottostante, o di tutti i Sottostanti in caso di Basket, sia superiore al Livello Soglia Cedola.

L'Evento di Knock Out si realizza qualora il Sottostante, ovvero il Sottostante con la peggiore variazione percentuale in caso di Basket, raggiunga un valore pari o inferiore al Livello Knock Out, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Livello di Soglia Cedola è dato dal prodotto tra la Soglia Cedola, come indicata nelle Condizioni Definitive, e il Valore Iniziale del Sottostante.

Il Giorno di Valutazione Finale l'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* coincide con l'Importo di Liquidazione Periodico N.

Importo di Liquidazione Capitale

L'investitore deve considerare che l'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende dal verificarsi, nel Giorno di Valutazione Finale, dell'Evento Barriera. Infatti, ove si verifichi l'Evento Barriera l'Importo di Liquidazione Capitale sarà determinato sulla base del rapporto tra il Valore Iniziale del Sottostante e del Valore Finale del Sottostante e, di conseguenza, sarà influenzato dall'apprezzamento ovvero dalla diminuzione di valore del Sottostante.

Ove non si verifichi l'Evento Barriera l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale del Certificato moltiplicato – limitatamente ai casi di Certificati non Quanto – per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale ed il Tasso di Cambio Finale e, pertanto, tale importo non parteciperà all'apprezzamento ovvero dalla

diminuzione di valore del Sottostante.

- 4.1.3 Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati**
- I Certificati ed i diritti e gli obblighi da essi derivanti sono regolati dalla legge italiana.
- Per ogni controversia relativa ai Certificati, foro competente in via esclusiva è il foro di Milano, ovvero, qualora il Portatore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, così come modificato ed integrato (*Codice del consumo*), il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.
- 4.1.4 Forma dei Certificati e soggetto incaricato della tenuta dei registri**
- (i) Forma e circolazione dei Certificati*
- I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del TUF e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).
- (ii) Soggetto incaricato della tenuta dei registri*
- Il soggetto incaricato della tenuta dei registri è Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6, 20123 – Milano). Conseguentemente, fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..
- 4.1.5 Valuta**
- I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* nonché l'Importo di Liquidazione Capitale saranno anch'essi denominati in Euro.
- 4.1.6 Ranking**
- Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.
- 4.1.7 Diritti connessi ai Certificati**
- L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza.
- I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere *(i)* durante la vita dei Certificati, l'Importo di Liquidazione Periodico, a

condizione che il Prezzo di Riferimento sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola in ciascuna Data di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* e che, in pari data, non si sia verificato l'Evento di Knock-Out, e (ii) alla scadenza, il rimborso dell'Importo di Liquidazione Capitale, se positivo, a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente (esercizio "europeo").

Alla scadenza il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all'Importo di Liquidazione Capitale. In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante all'investitore.

L'ammontare dell'Importo di Liquidazione Capitale, così come calcolato dall'Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il Portatore dei Certificati.

Considerato che eventuali commissioni di esercizio applicate dall'intermediario potrebbero in alcuni casi assorbire il guadagno del Portatore di Certificati, è possibile rinunciare all'esercizio dei Certificati.

Rinuncia all'esercizio dei Certificati

L'investitore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati entro le ore 10.00 (ora di Milano) del primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione Finale.

Per una valida rinuncia all'esercizio automatico a scadenza dei Certificati, il Portatore dovrà presentare allo Sportello di Pagamento o inviare via *fax* al numero +39 059 587807, per la/le Serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet www.aletticertificate.it. Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Certificati per i quali si desidera esercitare la rinuncia all'esercizio. È esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.

Al fine della rinuncia all'esercizio è necessario adempiere a tutti i requisiti appena riportati. In mancanza, i Certificati si intenderanno comunque automaticamente esercitati.

In relazione a ciascuna Serie di Certificati, qualora la rinuncia all'esercizio dei Certificati venga espressa per un numero di Certificati non corrispondente ad un multiplo intero del Lotto Minimo di Esercizio, come indicato nelle relative Condizioni Definitive, saranno validi ai fini della rinuncia all'esercizio soltanto i Certificati approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i restanti Certificati, la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i Certificati per cui si esprime la

rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

Con riferimento ai Certificati rispetto ai quali sia stata effettuata la rinuncia all'esercizio automatico, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli stessi e i relativi portatori non potranno pertanto vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

- | | | |
|---------------|--|--|
| 4.1.8 | Autorizzazioni | Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione, all'offerta al pubblico e alla quotazione dei Certificati che, sulla base del presente Prospetto saranno di volta in volta emessi per il collocamento e/o la relativa quotazione sul Mercato SeDeX, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive di Offerta da pubblicarsi entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione da pubblicarsi entro il giorno antecedente le negoziazione. |
| 4.1.9 | Data di emissione | La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati. La Data di Emissione sarà comunque successiva al collocamento ove prevista un'offerta al pubblico. |
| 4.1.10 | Restrizioni alla libera negoziabilità | <p>I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia.</p> <p>Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'offerta di Certificati negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.</p> <p>I Certificati difatti non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "<i>United States Securities Act</i>" del 1933: conformemente alle disposizioni del "<i>United States Commodity Exchange Act</i>", la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal "<i>United States Commodity Futures Trading Commission</i>" ("CFTC").</p> <p>I Certificati non possono quindi in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini statunitensi.</p> <p>I Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>" e alle disposizioni applicabili del "<i>Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)</i>". Il prospetto di vendita può essere quindi reso disponibile solo alle persone designate dal "<i>FSMA 2000</i>".</p> |
| 4.1.11 | Data di scadenza e Data di Esercizio | <p>(i) <i>Data di Scadenza dei Certificati</i></p> <p>La Data di Scadenza dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di</p> |

Certificati.

(ii) Data di Esercizio dei Certificati

Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione di ogni singola emissione.

4.1.12 Modalità di regolamento

L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.

In particolare, in seguito dell'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza, l'Emittente verserà all'investitore l'Importo di Liquidazione Capitale, determinato dall'Agente per il Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto di esercizio.

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e, a scadenza, dell'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto dell'intermediario aderente a Monte Titoli, entro cinque Giorni Lavorativi, rispettivamente, dal Giorno di Valutazione *n-esimo* e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli il quarto giorno di borsa aperta successivo al Giorno di Valutazione *n-esimo*.

Se per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale si protraggono degli Sconvolgimenti di Mercato (come di seguito definiti), l'Importo di Liquidazione Capitale corrisponderà all'Equo Valore di Mercato dei Certificati, così come determinato dall'Agente per il Calcolo.

4.1.13 Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo

(i) Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati

I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere (i) a scadenza, l'Importo di Liquidazione Capitale; e (ii) per tutta la durata del Certificato, un eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*.

L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà determinato come segue:

IN RELAZIONE AI CERTIFICATI SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

(i) ove si sia verificato un Evento Knock-Out in una delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out *n-esimo*, l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà pari a zero. Il realizzarsi dell'Evento Knock-Out, anche una sola volta, fa venir meno il diritto per l'investitore di ricevere l'Importo di

Liquidazione Periodico n-esimo.

(ii) ove non si sia verificato un Evento Knock-Out in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia maggiore del Livello Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale
(Tasso di cambio Iniziale e Finale ove applicabile)

(iii) ove non si sia verificato, in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Evento Knock-Out e il Prezzo di Riferimento del Sottostante sia pari o inferiore al Livello Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

IN RELAZIONE A CERTIFICATI SU BASKET

(i) ove si sia verificato un Evento Knock-Out l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero.

(ii) ove non si sia verificato un Evento Knock-Out e il Prezzo di Riferimento di tutti i Sottostanti sia maggiore del Livello Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale
(Tasso di cambio Iniziale e Finale ove applicabile)

(iii) ove non si sia verificato, in nessuna delle Date di Osservazione ovvero in uno dei Periodi di Osservazione per l'Evento Knock-Out n-esimo, l'Evento Knock-Out e non si sia verificato l'Evento Cedola n-esimo (ovvero non per tutti i Sottostanti componenti il Basket il Prezzo di Riferimento sia superiore al Livello Soglia Cedola) l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

L'importo di Liquidazione Capitale sarà così calcolato:

IN RELAZIONE AI CERTIFICATI SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante non è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive), l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso

di cambio Iniziale e Finale ove applicabile)

(ii) se si è verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Sottostante Finale/Valore Iniziale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e Finale ove applicabile)*

IN RELAZIONE A CERTIFICATI SU BASKET

(i) se non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è superiore al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive), l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e Finale ove applicabile)*

(ii) se si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * $\text{MIN}_{i=1,\dots,S} (\text{Valore Finale}/\text{Valore Iniziale})$ * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e Finale ove applicabile),*

dove per i che va da 1 a S , indica il Componente i -esimo del Basket ed S è il numero di Sottostanti componenti il Basket.

4.1.14 Regime fiscale

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati.

Quanto segue intende essere un'introduzione alla legislazione fiscale italiana applicabile ai Certificati e non deve essere considerata un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati. Si noti, peraltro, che la sintesi che segue non descrive il trattamento fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Certificati nel caso in cui i titolari, fiscalmente residenti in Italia, siano società di capitali, società di persone, enti pubblici o privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali - più in generale società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni - Testo Unico delle Imposte sui redditi (il "TUIR"), fondi

pensione, OICR, oppure i cui titolari siano persone fisiche o enti fiscalmente non residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 67 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni, i proventi, non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, percepiti da persone fisiche ed enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, derivanti sia dall'esercizio che dalla cessione a titolo oneroso dei Certificati sono soggetti ad imposta sostitutiva. Per tale tipologia di redditi, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 è prevista l'aliquota d'imposta del 20%.

In particolare, si ritiene che sulla base della normativa attualmente vigente, i proventi relativi ai Certificati rientrano nella categoria dei *"redditi diversi"* in quanto ricompresi nella definizione riportata all'art. 67, comma 1, lett. c-quater) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, che ricomprende tra i redditi diversi i redditi che *"siano comunque realizzati mediante rapporti da cui deriva il diritto o l'obbligo di cedere od acquistare a termine strumenti finanziari, valute, metalli preziosi o merci ovvero di ricevere o effettuare a termine uno o più pagamenti collegati a tassi di interesse, a quotazioni o valori di strumenti finanziari, di valute estere, di metalli preziosi o di merci e ad ogni altro parametro di natura finanziaria"*.

L'imposta sostitutiva così dovuta dovrà essere corrisposta mediante versamento diretto nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei quattro periodi di imposta successivi.

Resta salva la possibilità, per il Portatore dei Certificati di adottare il regime del *"Risparmio Gestito"* ovvero del *"Risparmio Amministrato"*, ove ne ricorrano i presupposti di legge, ai sensi rispettivamente degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente integrato e modificato. In tal caso le regole relative alla determinazione del reddito e alla liquidazione delle imposte saranno quelle tipiche di tali regimi.

Il D.L. 3 ottobre 2006, n.262, convertito in legge con modifiche dalla L. 24 novembre 2006, n. 286 ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni per causa di morte o donazione. Nel caso di trasferimento dei Certificati *mortis causa* ovvero per donazione è necessario valutare l'applicabilità di dette imposte.

Ai Certificati si applica l'imposta sulle transazioni finanziarie di cui al comma 492 dell'articolo 1 della Legge del 24 dicembre 2012, n. 228

e al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013 (c.d. *Tobin Tax*). In base a tale disposizione normativa, la negoziazione o altre operazioni che comportano il trasferimento della titolarità sui Certificati che abbiano le condizioni di cui al successivo paragrafo sono soggette all'imposta secondo la tabella 3 allegata alla suddetta legge, variabile in funzione del valore nozionale dell'operazione (si va da un minimo di 0,01875 euro per valore nozionale fino a 2.500 euro ad un massimo di 100 euro per nozionale superiore a 1.000.000 euro, ridotte a 1/5 per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione). Ai fini del calcolo del valore nozionale dell'operazione, si farà riferimento al numero dei Certificati acquistati o venduti, moltiplicato per il prezzo di acquisto o vendita.

Per la determinazione esatta dell'aliquota, l'investitore dovrà consultare il proprio consulente fiscale.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, si consideri che i Certificati sono soggetti ad imposta a condizione che il Sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50 per cento dal valore di mercato di azioni di società italiane, strumenti finanziari partecipativi di società italiane e titoli rappresentativi dei predetti strumenti, rilevato: (i) alla data di emissione dei Certificati, ove tali Certificati siano negoziati su mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione, (ii) alla data di conclusione dell'operazione su Certificati, negli altri casi. Qualora il Sottostante o il valore di riferimento siano rappresentati da misure su azioni o su indici, la verifica di cui al periodo precedente deve essere effettuata sulle azioni o sugli indici cui si riferiscono le misure. Non rileva, ai fini di tale calcolo, la componente del Sottostante o del valore di riferimento rappresentata da titoli diversi da azioni di società ed altri titoli equivalenti ad azioni di società, di *partnership* o di altri soggetti e certificati di deposito azionario.

Non sono soggette ad imposizione le operazioni di emissione dei Certificati, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei Certificati da parte dell'Emittente.

L'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento, di cui all'art. 18 del TUF, nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni.

Il regime fiscale sopra descritto potrebbe essere oggetto di modifiche legislative o regolamentari ovvero di chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria successivi alla data di redazione della presente Nota Informativa. Prima dell'acquisto degli strumenti

finanziari, l'investitore deve quindi accertare quale sia il regime fiscale di volta in volta applicabile. In ogni caso, qualsiasi imposta, a qualsiasi titolo dovuta, relativa ai Certificati, graverà esclusivamente sul Portatore.

4.2 Informazioni relative al Sottostante

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto o una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni riportate e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

4.2.1 Prezzo di riferimento del Sottostante

Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato, come indicativo, nelle Condizioni Definitive d'Offerta, come definitivo nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, il Valore Iniziale è riportato, come definitivo, nelle Condizioni Definitive d'Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

4.2.2 Descrizione del Sottostante

(i) Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante

L'attività sottostante, alla cui *performance* sono legati i Certificati, potrà essere rappresentata da:

- (i) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente, l'"**Azione Italiana**" e l'"**Obbligazione Italiana**"); oppure
- (ii) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (rispettivamente, l'"**Azione Estera**" e l'"**Obbligazione Estera**"; congiuntamente alle Azioni Italiane e alle Obbligazioni Italiane, rispettivamente, l'"**Azione**" e l'"**Obbligazione**"); oppure
- (iii) un tasso di interesse ufficiale o generalmente utilizzato sul mercato dei capitali (il "**Tasso di Interesse**"); oppure
- (iv) una valuta, la cui parità di cambio sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili (la "**Valuta**"); oppure

- (v) una merce, per la quale esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate, o un contratto *future* su merce (la “**Merce**” e il “**Future**”); oppure
- (vi) un *basket* relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (v) che precedono (il “**Basket**”); oppure
- (vii) un indice azionario, obbligazionario, di *commodities*, di *futures* di *commodities*, di inflazione o di valute (l’“**Indice**”); oppure
- (viii) un *Exchange Trade Found* (l’“**ETF**”) gestito da una SGR italiana o estera, italiano o estero, ovvero, in caso di richiesta di ammissione a quotazione dei Certificati presso il mercato SeDeX, quotato nei mercati regolamentati dell’Unione Europea e sottoposto alla normativa tempo per tempo vigente; oppure
- (ix) un *basket* composto da due o più indici azionari, obbligazionari, indici di *commodities*, di *futures* di *commodities*, di inflazione, di valute o di ETF; oppure
- (x) un contratto derivato (*future*, opzione o *swap*) relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (iv) e al numero (viii) che precedono

Nel caso in cui i Certificati siano emessi a valere su di un Sottostante costituito da contratti *future* che abbiano scadenza differente rispetto a quella dei Certificati, l’Emittente applicherà un meccanismo cosiddetto di *roll-over*, ossia di sostituzione dei contratti *future* sottostanti. I nuovi contratti *future* sottostanti saranno i contratti *future* con la scadenza immediatamente successiva tra quelle del ciclo di *roll-over* riportato di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Nell’ambito di tale sostituzione l’Emittente non procederà ad alcuna rettifica che possa incidere sulla struttura dei Certificati né all’applicazione di alcuna commissione di *roll-over*.

Nel caso in cui i Certificati siano emessi a valere su di un Sottostante costituito da un indice di *future* di *commodities*, lo Sponsor di tale indice procederà alla sostituzione periodica dei *future* sottostanti, secondo il meccanismo di *roll-over*. Il valore dell’indice di *future* di *commodities*, e di conseguenza il valore dei Certificati, riflette le rettifiche di valore dovute alla sostituzione dei *future* e agli eventuali costi conseguenti a tale attività di

sostituzione da parte dello Sponsor (c.d. commissioni di *roll-over*). La descrizione del meccanismo di *roll-over* applicato dallo Sponsor nonché le relative eventuali commissioni, applicate dallo Sponsor, necessarie ad effettuare la sostituzione dei *future*, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Nell'ipotesi di Certificati non Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più Sottostanti a condizione che questi siano tutti espressi nella medesima Divisa di Riferimento. Viceversa, nell'ipotesi di Certificati Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più Sottostanti a prescindere dalla Divisa di Riferimento in cui sono espressi.

(ii) Luoghi dove ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante

Le Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione conterranno le informazioni relative allo specifico Sottostante (ivi inclusa la denominazione del Sottostante e l'indicazione dell'ISIN o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni sulla *performance* passata e futura del Sottostante e sulla volatilità, nonché le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Indice, le Condizioni Definitive indicheranno il nome dell'Indice, lo Sponsor, la descrizione dell'Indice, le fonti informative ove sia possibile reperire le informazioni, il Prezzo di Riferimento e l'eventuale Ente di Rilevamento.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Basket, le Condizioni Definitive indicheranno una descrizione dei componenti del Basket e ed ogni ulteriore informazione ad esso relativa.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Tasso di Interesse, le Condizioni Definitive indicheranno la descrizione di detto Tasso di Interesse.

Tali informazioni relative al Sottostante sono pertanto informazioni disponibili al pubblico e saranno riprodotte nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportati dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (Il Sole 24 Ore, MF, *Financial Times*, *Wall Street Journal Europe*), sulle pagine di agenzie informative quali Reuters e Bloomberg e sui siti internet dei Mercati di Riferimento su cui sono negoziati i Sottostanti. Sulle pagine informative quali Reuters e Bloomberg è altresì disponibile

la volatilità dei Sottostanti.

Nel caso in cui i Sottostanti siano Azioni ovvero Indici Azionari, ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni semestrali sono pubblicate sul sito internet dell'Emittente del Sottostante azionario (ove disponibile) e presso la sede dell'Emittente del Sottostante.

4.2.3 Sconvolgimenti di Mercato

È previsto che, qualora gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale ovvero dei Periodi di Valutazione per l'Evento Knock-Out *n-esimo* e/o almeno in una delle Date di Osservazione per l'Evento Knock Out *n-esimo* e per l'Evento Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivo alla stessa, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati determinato dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile.

Inoltre, se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale l'Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello Barriera, il Livello Knock-Out, il Livello Soglia Cedola, i Giorni di Rilevazione all'Emissione per la determinazione del Valore Iniziale e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all'Emissione.

In ogni caso, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati sarà determinato secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.2.4 della presente Nota Informativa, che segue.

4.2.4 Eventi relativi al Sottostante

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Azione o da un Basket di Azioni

Nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, come di seguito individuati, l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante:

1. nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, come individuati al seguente punto 2), l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante.

2. Costituiscono Eventi Rilevanti i seguenti eventi:
- (i) operazioni di raggruppamento e frazionamento dell'Azione Sottostante;
 - (ii) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento del capitale a pagamento con emissione di nuove Azioni della stessa categoria dell'Azione Sottostante;
 - (iii) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di Azioni di categoria diversa dall'Azione Sottostante, di Azioni con warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;
 - (iv) operazioni di fusione della società emittente dell'Azione Sottostante;
 - (v) operazioni di scissione della società emittente dell'Azione Sottostante;
 - (vi) distribuzione di dividendi straordinari;
 - (vii) distribuzione di dividendi mediante un aumento di capitale gratuito;
 - (viii) altre tipologie di operazioni sul capitale che comportino una modifica della posizione finanziaria dei portatori dei Certificati.
3. L'Emittente definisce le modalità di rettifica dell'Azione Sottostante e/o di ciascuna Azione Sottostante componente il Basket in modo tale da far sì che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga, per quanto possibile, equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell'Evento Rilevante. In particolare, in relazione al singolo Evento Rilevante, la rettifica, che può riguardare il Livello Barriera, il Livello Knock-Out, il Livello Soglia Cedola e/o l'Azione Sottostante e/o il Valore Iniziale, viene determinata sulla base dei seguenti criteri:
- (1) laddove sull'Azione Sottostante oggetto dell'Evento Rilevante sia negoziato, sul Mercato Derivato di Riferimento, un contratto di opzione o un contratto a termine borsistico, la rettifica viene determinata sulla base dei criteri utilizzati dal Mercato Derivato di Riferimento per effettuare i relativi aggiustamenti, eventualmente modificati per tenere conto delle differenze esistenti tra le caratteristiche contrattuali dei Certificati e i contratti di opzione o i contratti a termine borsistici considerati;
 - (2) laddove sull'Azione Sottostante oggetto dell'Evento

Rilevante non esistano contratti di opzione o a termine borsistici negoziati su un Mercato Derivato di Riferimento, ovvero esistano ma l'Emittente non ritenga le modalità di rettifica adottate dal Mercato Derivato di Riferimento adeguate alla rettifica dei Certificati, la rettifica viene determinata secondo la prassi internazionale di mercato.

4. In ogni caso, l'applicazione dei criteri di rettifica indicati ai punti 3 (i) e 3 (ii) avverrà nel rispetto di quanto di seguito previsto:

(1) Se il fattore di rettifica K , da applicare al Valore Iniziale del Sottostante, al Livello Barriera, il Livello Soglia Cedola, Livello Knock-Out e/o al Sottostante nel caso 2 (g) è compreso fra 0,98 e 1,02 ($0,98 < K < 1,02$), allora non viene apportata alcuna modifica, in considerazione dello scarso impatto sul valore economico della posizione nei Certificati.

(2) Nei casi previsti dal punto 2(v), la rettifica verrà effettuata sostituendo all'Azione Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante, oppure rettificando il Livello Barriera, il Livello Soglia Cedola, Livello Knock-Out, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante, applicando un fattore di rettifica K , oppure componendo le due modalità di intervento, secondo i seguenti criteri:

(a) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali non è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, verranno rettificati il Livello Barriera, il Livello Soglia Cedola, il Livello Knock-Out, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante utilizzando i fattori di rettifica pubblicati dal Mercato di Riferimento, o calcolati secondo buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo.

(b) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, ma cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo, superiore o uguale a 0,9, verranno rettificati il Livello Soglia Cedola, Livello Knock-Out il Livello Barriera, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante e verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

(c) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento e a cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore prassi internazionale

dall'Agente per il Calcolo, inferiore a 0,9, verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui Azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

5. L'Emittente provvederà ad informare i portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

6. Qualora:

(1) si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante opportune rettifiche del Livello Barriera, del Livello Knock-Out e del Livello Soglia Cedola, del Valore Iniziale del Sottostante e/o del Sottostante, ovvero

(2) a seguito di Eventi Rilevanti il Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti dalla Borsa Italiana S.p.A., ovvero

(3) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione, ovvero

(4) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziato (c.d. "*delisting*"),

(a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Azione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Azioni, l'Emittente sostituirà l'Azione con un titolo azionario sostitutivo.

Nella scelta del titolo azionario sostitutivo l'Emittente valuterà che:

(i) il titolo azionario prescelto sia quotato su Borse valori di Riferimento di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza delle Borse valori di Riferimento del titolo azionario sostituito; e

(ii) l'attività economica prevalente della società emittente il

titolo azionario sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima della società emittente il titolo azionario sostituito.

Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verifichino in relazione alla maggioranza delle Azioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b) verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it.

7. Nelle ipotesi di cui al precedente punto 6, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.

8. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però il Sottostante dovesse essere quotato su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il Mercato di Riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it.

9. Le rettifiche apportate ai Certificati secondo i criteri indicati ai precedenti punti 3 e 4 e la constatazione di quanto previsto ai punti 6, 7 e 8 in assenza di errori manifesti, saranno vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Indice o da un Basket di Indici

1. Nel caso in cui l'Indice Sottostante, ovvero uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo.

Ai portatori dei Certificati verrà comunicata, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla relativa sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolate dal Soggetto Terzo tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice, ovvero di uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, o nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o un'altra competente Autorità del mercato sostituisca all'Indice, ovvero ad uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, un nuovo Indice, l'Emittente avrà il diritto di:

(i) sostituire l'Indice Sottostante con l'Indice come modificato o con l'Indice con cui lo stesso è stato sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") volto e a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore economico della posizione in Certificati così ottenuto sia equivalente al valore economico della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante. Ai portatori dei Certificati verrà data comunicazione della modifica all'Indice Sottostante o della sua sostituzione con un altro Indice nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero

(ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto 3, qualora gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (i) che precede.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione dell'Indice, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Indice sostitutivo:

(a) nel caso di Certificati su singolo Indice, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati su Basket di Indici, l'Emittente sostituirà l'Indice con un Indice sostitutivo. Nella scelta dell'Indice sostitutivo l'Emittente valuterà che:

(i) i titoli inclusi nell'Indice prescelto siano quotati su Mercati di Riferimento di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza dei Mercati di Riferimento dei titoli dell'Indice sostituito; e

(ii) l'attività economica prevalente delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima delle società emittenti i titoli inclusi

nell'Indice sostituito.

(c) Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b) verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it.

Qualora gli Istituti di Riferimento o i Soggetti Terzi dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte degli Indici componenti il Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di indici sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. I portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione dello stesso.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

7. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Valuta o da un Basket di Valute

1. Nel caso in cui la Valuta Sottostante, in quanto Valuta avente corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'organo che emette tale Divisa di Riferimento, venga sostituita da altra Valuta o fusa con altra Valuta al fine di dare luogo ad una Valuta comune (tale Valuta sostituita o risultante dalla fusione è di seguito indicata come la "Nuova Divisa di Riferimento") e non trovino applicazione le disposizioni di cui al successivo paragrafo, la Valuta sottostante sarà sostituita dalla Nuova Divisa di Riferimento.

2. Nel caso in cui una Divisa di Riferimento, per un qualsiasi motivo, cessi di avere corso legale nel Paese o nella giurisdizione

ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento e non trovino applicazione le disposizioni di cui al precedente paragrafo, ovvero nel caso in cui, a giudizio dell'Agente di Calcolo, non sia possibile o ragionevolmente praticabile una modifica ai sensi del paragrafo che precede, l'Emittente potrà:

- (a) nel caso di Certificati su singola Valuta, annullare i Certificati e adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Valute, sostituire la singola Valuta con una Valuta sostitutiva.

Qualora si rendesse necessario annullare la maggioranza delle Valute componenti il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

3. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i portatori, secondo le modalità di cui al paragrafo 7.6 della Nota Informativa, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Merce o da un Basket di Merci

1. Nel caso in cui la Merce sia negoziata sul Mercato di Riferimento in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza) ovvero si verifichi un qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Merce, così come negoziata sul Mercato di Riferimento, a

condizione che tali eventi siano considerati rilevanti nella determinazione dell'Agente di Calcolo, quest'ultimo avrà, ove applicabile, la facoltà di stabilire l'idonea rettifica, adottando i criteri di rettifica adottati da un Mercato Correlato di Merci in relazione all'evento verificatosi sui contratti di opzione o *future* sulla medesima Merce trattata su quel Mercato Correlato di Merci.

2. L'Emittente provvederà ad informare i portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate secondo le modalità di cui all'Articolo 9, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

3. Le rettifiche apportate ai sensi del precedente punto 1 saranno vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Future su Merci o da un Basket di Future su Merci

1. Nel caso in cui il prezzo del Future su Merci, ovvero il prezzo di uno o più dei Future su Merci componenti il Basket venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dal Mercato di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), il Mercato di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo.

Ai portatori dei Certificati verrà comunicata, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it ed entro la data di efficacia della sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolato dal Soggetto Terzo.

2. Nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Future su Merci, ovvero di uno o più dei Future su Merci componenti il Basket, incluse, senza limitazione, modifiche alla formula o alla metodologia di calcolo del Prezzo di Riferimento, o modifiche al contenuto, alla composizione o alla costituzione della Merce sottostante ovvero sostituisca al Future su Merci una nuova attività, potranno aversi le seguenti ipotesi:

(i) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Future su Merci precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il Future su Merci

come modificato o sostituito;

(ii) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del Future su Merci dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato.

Qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (ii) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo.

3. Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del Future su Merci, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Future su Merci sostitutivo:

(a) nel caso di Certificati su singolo Future su Merci, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati su Basket di Future su Merci, l'Emittente sostituirà il singolo Future su Merci con un Future su Merci sostitutivo.

Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei Future su Merci componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di Future su Merci sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i portatori, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito

da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Obbligazione o da un Basket di Obbligazioni

1. Qualora in relazione ad un'Obbligazione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Titoli:

(i) la liquidità del Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti sul mercato di quotazione, ovvero

(ii) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione,

(iii) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziata (c.d. "delisting");

(iv) si verifichi un'ipotesi di insolvenza o avvio di una procedura concorsuale che coinvolga l'emittente del Sottostante e tale ipotesi determini, ai sensi del regolamento del Sottostante medesimo o ai sensi di legge o per provvedimento autoritativo, un'estinzione anticipata del Sottostante:

(a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Obbligazione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Obbligazioni, l'Emittente sostituirà l'Obbligazione con un altro titolo avente caratteristiche assimilabili. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verifichino in relazione alla maggioranza delle Obbligazioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati,

(v) tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aleticertificate.it.

2. Nelle ipotesi di cui al precedente punto 1, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.

3. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venga gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però l'Obbligazione Sottostante dovesse essere quotata su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il mercato di riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte secondo le modalità previste dall'Articolo 9. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.